IL MELEGNANESE

ANNO XVIII - N. 22 - MELEGNANO, 1 DICEMBRE 1985 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 700

Un Natale di pace per tutti

ELOGIO DELLA SPERANZA

«Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore». *Con queste coraggiose parole si compiva vent'anni or sono un'autetica rivoluzione culturale, quella del Concilio Vaticano Secondo. L'identificazione tra aspirazioni umane e idealità cristiane rappresentava la definitiva sutura dello «strappo» operatosi tra la Chiesa e il mondo contemporaneo dopo secoli di contrapposizione.*

Il Concilio, certo, non nacque dal nulla, ma fu preparato attraverso decenni di riflessioni teologiche, esperienze sociali, sperimentazioni pastorali e — perchè negarlo? — amare constatazioni circa la vanità di atteggiamenti puramente difensivi e in definitiva conservatori. Il movimento riformatore andò tuttavia accelerandosi verso la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta, sotto l'irresistibile azione dello Spirito, che mai come allora dimostrò di «spirare dove vuole». *Per chi crede, fu quella l'epifania dei doni e dei segni di Dio; per chi non crede, si assiste comunque ad uno straordinario fenomeno storico, quello di una istituzione, la Chiesa, dai più ritenuta decrepita e invece rivelatasi capace di perenne giovinezza, di un Natale nel significato autentico, direi etimologico della parola.*

Qual è dunque la chiave interpretativa di tanto inattesa primavera, i cui frutti solo oggi cominciamo a capire e a cogliere appieno? E' la speranza, la capacità cioè di gettare nel crogiolo della storia umana le enormi riserve di salvezza della Grazia, per compensare ad usura i presagi di rovina di cui il nostro secolo sembra farsi annunciatore.

Tutti i documenti conciliari riconoscono realisticamente le difficoltà e i mali dell'età moderna, ma l'analisi in essi contenuta non è fine a se stessa, non è sterile lamentazione, non è pessimismo sull'uomo. Quasi da ogni pagina sprizza invece la luce abbagliante della possibilità della vita come opzione, tutta da giocare all'interno di una vicenda cosmica sul cui esito positivo non si nutrono dubbi.

Ecco perché, nell'imminenza del Natale, è bello ripetere le parole della «Gaudium et Spes» *sbocciate in quella meravigliosa stagione:* «Mentre a poco a poco va unificandosi e in ogni luogo diventa ormai meglio consapevole della propria unità, l'umanità non potrà tuttavia portare a compimento l'opera che l'attende, di costruire cioè un mondo più umano per tutti gli uomini e su tutta la terra, se gli uomini non si volgeranno tutti con animo rinnovato alla vera pace. Per questo motivo il messaggio evangelico, in armonia con le aspirazioni e gli ideali più elevati del genere umano, risplende in questo nostro tempo di rinnovato fulgore quando proclama beati i promotori della pace, «perchè saranno chiamati figli di Dio».

Dobbiamo ripetere queste parole in tempi, in cui sembra che la violenza — politica, fisica, morale — debba tenere necessariamente il primo piano nella quotidiana dose di informazioni che i mass-media ci propinano. Eppure molti «operatori di pace» sono al loro silenzioso lavoro, così che distruzione e morte non prevalgano.

Anche tra noi esistono molte di queste persone. Vogliamo ricordarle partendo da quelle che tutti giudichiamo più coraggiose e impegnate: i missionari e le missionarie melegnanesi che si adoperano per l'evangelizzazione e la promozione umana in terre lontane.

Poi le centinaia di volontari delle innumerevoli associazioni assistenziali e di servizio di cui è ricca la nostra città, i moltissimi giovani che svolgono attività educativa negli oratori e nei gruppi organizzati, gli insegnanti che compiono ogni giorno con entusiasmo il loro dovere di istruire e fare crescere le nuove generazioni gli impegnati — con onestà e competenza — nella pubblica amministrazione, nell'economia e nelle professioni. E anche tutti i cittadini che, senza tessere in tasca nè incarichi ufficiali, semplicemente cercano di mantenere vivibili i rapporti di parentela, di vicinato e di amicizia.

Un augurio particolare ai nostri sacerdoti, i quali condividono quotidianamente la vita della comunità in cui sono stati mandati a compiere il loro ministero.

Ci si consenta di affermare, senza retorica ma in assoluta sincerità, che il nostro sforzo di «giornale di Melegnano» va nella direzione di valorizzare e fare conoscere quanto di positivo propone e produce una città ancora tanto ricca di calore umano.

Il nostro augurio di Natale è dunque un ragionevole elogio della speranza.

Nino Dolcini

La Società Editrice Melegnanese, il Direttore e tutti i collaboratori porgono alle Autorità civili e religiose cittadine e agli affezionati lettori i migliori auguri di Buone Feste.

Un opuscolo del Cardinale Martini sull'ora di religione nelle scuole

In occasione delle Festività natalizie e della tradizionale benedizione delle case, è stato distribuito alle famiglie un libriccino dal titolo significativo «Andiamo a scuola».

Esso tratta il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole, che, secondo il nuovo Concordato, verrà impartito solo a richiesta degli studenti.

Prossimamente dedicheremo alle parole del nostro vescovo un più approfodito commento.

La notizia più attesa

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nàzaret e dalla Galilea salì in Giudea e alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perchè non c'era posto per loro nell'albergo.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:

« Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama ».

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: « Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere ». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.

(Dal Vangelo di S. Luca, 2, 1-16)

Su iniziativa del Movimento Apostolico Ciechi

Si raccolgono occhiali per il Terzo Mondo

Un'èquipe di tecnici provvederà alla loro sistemazione e all'invio nei paesi che ne hanno bisogno

Domenica 1° dicembre, nelle tre parrocchie cittadine, si è dato il via alla raccolta di occhiali usati da vista e da sole, montature e lenti sfuse, materiale che si può reperire, inutilizzato e ingombrante, in ogni casa. Servirà questo piccolo gesto a ridare a molti fratelli del Terzo Mondo la gioia di vedere bene e la possibilità di inserirsi nella scuola e nel lavoro e di essere utile a sé e agli altri.

Il M.A.C., promotore di questa iniziativa, provvede, con l'aiuto di esperti e volontari, a riordinare e ad inviare questi occhiali nei paesi del Terzo Mondo che ne hanno fatto richiesta.

Il M.A.C.: cos'è e cosa fa.

Il M.A.C., Movimento Apostolico Ciechi, è un'associazione ecclesiale di laici di cui fanno parte ciechi e vedenti con parità di diritti e di doveri. Suoi scopi precipui sono la crescita nella fede dei suoi aderenti e la promozione umana e sociale degli handicappati e degli emarginati in genere, con particolare riguardo ai ciechi

Da una quindicina d'anni svolge attività missionaria, occupandosi particolarmente della prevenzione e della cura delle malattie oftalmiche. Esso, in contatto con cinquecento Centri (Dispensari, Ospedali, Missioni) in quarantacinque Paesi del Terzo Mondo, cerca di far pervenire loro aiuti di ogni genere. In vista di un successivo avviamento al lavoro, ha anche fatto sorgere scuole specializzate per l'istruzione e la formazione dei non vedenti che, in quei Paesi, vivono un'esistenza non degna della condizione umana.

E' cura del M.A.C. inviare soprattutto "valigette oftalmiche" appositamente preparate, contenenti medicinali per la prevenzione e la cura delle malattie della vista, strumentazione e occhiali. Gli occhiali sono un genere molto richiesto poiché è impossibile trovarli sul posto od hanno un costo altissimo.

Il M.A.C. ringrazia di cuore fin d'ora tutti coloro che, con un semplice gesto di solidarietà, vorranno contribuire a condividere ed a lenire la sofferenza di tanti fratelli e sorelle, tanto sfavoriti da particolari e diverse condizioni ambientali, sociali, culturali ed economiche.

Chi desiderasse avere informazioni più dettagliate o dare la propria collaborazione potrà rivolgersi ad Ettore Granata - tel. 983.36.08 oppure ad Angelo Canzi - tel. 983.12.45.

ALLE PAGINE 8 E 9

IL PAGINONE

SCRITTO DAI RAGAZZI DELLE SCUOLE DI MELEGNANO E DINTORNI

I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

E' polemica sulla cosiddetta "capunera„

VOTO CONTRARIO, CON DICHIARAZIONE A VERBALE, DEL GRUPPO DC — LA VIA VITTORIO VENETO NON VERRA' PIU' RIPIANTUMATA A FILARE, MA AVREMO UNA SIEPE SPARTITRAFFICO E ALCUNI ALBERI DAVANTI ALL'OSSARIO — PROPOSTA UNA CAMPAGNA PER LO SMALTIMENTO DEI CONTENITORI DI PLASTICA — PIAZZA RISORGIMENTO: LA "FORMAGGIA" SARA' PROBABILMENTE CHIUSA AL TRAFFICO DOPO I LAVORI DI PAVIMENTAZIONE

SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 1985

L'Assessore ai Lavori Pubblici, Caputo (PSI), risponde ad alcune interpellanze. Per la Municipalizzata riferisce sulle consulenze in atto con enti o professionisti, dando precisazioni sulla durata del rapporto.

Per il taglio delle piante di Via Vittorio Veneto, a seguito dei lavori di rifacimento stradale, si apprende che non è più prevista una piantumazione a filare per difficoltà di irradicamento; si prevedono invece una siepe di separazione tra la sede stradale e il parcheggio e un'area piantumata in corrispondenza dell'Ossario.

I servizi cimiteriali, di recente costruzione, risulterebbero funzionanti; si è solo in attesa di collaudo del montacarichi.

La pavimentazione della piazza del Municipio sarà in porfido, con riportato lo stemma del Comune. Su tale soluzione il consigliere Danova (PSI) manifesta alcuni dubbi, dal punto di vista estetico; non è per ora previsto alcun arredo particolare e viene accolta la raccomandazione della chiusura al traffico della piazza stessa.

Per la pulizia del sottopassaggio del Cimitero sarebbero già state date le dovute disposizioni.

Il consigliere Morganti (DC) rileva come le aree verdi di Melegnano siano in condizioni così precarie da renderne consigliabile addirittura la chiusura. Richiede pertanto all'Assessore competente di predisporre un piano generale di ristrutturazione e manutenzione. Il consigliere Danova (PSI) suggerisce di considerare la installazione di servizi igienici pubblici stradali, la cui esigenza sarebbe sentita soprattutto nei giorni di mercato.

Il consigliere Visigalli (Indipendente del gruppo PCI) invita la Giunta a farsi promotrice di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul problema dello smaltimento dei contenitori di plastica (bottiglie e sacchetti).

Segue infine la discussione dell'ordine del giorno con la ratifica di diverse delibere d'urgenza della Giunta, approvate all'unanimità. Tra le altre quelle riguardanti la riparazione dei danni provocati dalla neve e dal gelo nel mese di gennaio 1985.

L'unanimità dei consensi viene invece a mancare su quattro provvedimenti, approvati solo dalla maggioranza:

— delibera n. 515 del 23-5-85 "Proroga assunzione applicata per supplenza personale in aspettativa per maternità" approvata con i dieci voti contrari del gruppo DC che non ritiene, in questo caso, correttamente applicata la normativa vigente;

— delibera n. 534 del 23-5-85 "Costruzione nuova cabina metano; opere edili cabina, recinzione e tubazione di distribuzione. Approvazione perizia suppletiva con atto di sottomissione" approvata con i dieci voti contrari del gruppo DC che ritiene inammissibile un aumento dei costi nella misura del 27% rispetto a quelli originariamente previsti;

— delibera n. 579 del 13-6-85 "Liquidazione fattura per stampa opuscolo sportivo" approvata con i dieci voti contrari del gruppo DC che denuncia il carattere puramente preelettorale dell'iniziativa;

— delibera n. 566 del 6-6-85 "Approvazione disciplinare di incarico al Dottor Ing. Gianfranco Cerutti per progettazione e direzione lavori ampliamento Palazzo Comunale".

Su quest'ultimo provvedimento interviene Sfondrini (DC) che esprime la più netta opposizione del suo gruppo alla soluzione adottata dalla Giunta. Diverse sono le ragioni di tale opposizione: la mancanza di urgenza, perché si sapeva da un anno che il computer doveva essere installato in Municipio; la antiesteticità della "struttura in ferro", fatta venir su nel cortiletto del Palazzo Comunale, rompendo l'equilibrio architettonico dell'insieme e togliendo luce ed aerazione agli uffici ed alle scale; l'elevato costo ella soluzione adottata: si tratta di circa 180 / 200 milioni di lire, a tutt'oggi impegnate che, ad opera ultimata potrebbero anche andare vicino ai 300 / 350 milioni, includendo la conseguente ristrutturazione di tutti i piani. La soluzione della "struttura in ferro", che già in fase di erezione veniva chiamata la "capunera", tanto appariva posticcia e brutta, era stata fortemente avversata da diverse persone e tecnici in Commissione Edilizia, sì da necessitare di essere sottoposta ben tre volte ad essa prima di ottenerne uno striminzito e contrastato consenso.

Esistevano, sostiene Sfondrini, soluzioni alternative, tutte proposte alla Giunta, che non si sono però volute considerare. Sarebbe stato possibile spostare la Vigilanza Urbana altrove e sistemare a piano terra del Municipio il calcolatore con poca spesa; si sarebbe, in alternativa, addirittura potuto acquistare il fabbricato contiguo al Palazzo Comunale, per una cifra sicuramente inferiore ai 300 / 350 milioni di lire. Questa sarebbe stata una soluzione lungimirante che avrebbe messo in una "botte di ferro" questa e le future amministrazioni comunali per quanto riguarda la funzionalità degli uffici. Si è voluto insistere sulla soluzione "capunera" che è esteticamente squilibrata, oltremodo costosa e funzionalmente insufficiente.

Per tali ragioni il gruppo DC vota contro la delibera d'urgenza n. 566 della Giunta e contro tutte le altre pertinenti questa opera.

A chiusura della seduta viene infine approvato alla unanimità l'ordine del giorno proposto dall'A.N.F.F.A.S. (Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali Sezione Sud Est Milano) e dallo INSIEME (Associazione di portatori di handicap, familiari e sostenitori contro l'emarginazione), con cui si richiede il ritiro della Circolare Ministeriale n. 109 del 13 agosto 1985 che ha praticamente annullato la possibilità di lavoro dei portatori di handicap psichico.

SEDUTA DEL 22 NOVEMBE 1985

Secondo prassi, gli Assessori rispondono alle interpellanze della seduta precedente. Caputo, sui parchi pubblici, precisa che c'è un impegno di intervento manutentivo, mentre per i cosiddetti "vespasiani" nelle vie si dovrà studiare la questione. Per la manutenzione dell'entrata del Cimitero, Caputo s'impegna per un pronto intervento.

Quindi Fraschetti (Indipendente del gruppo DC) sollecita il Sindaco alla ricostituzione delle Commissioni Consiliari; Caminada (DC) chiede interventi di ripristino del manto stradale davanti alla Chiesa del Carmine, e Danova (PSI) sollecita un intervento per regolare il traffico soprattutto in Quartiere Giardino.

Sfondrini (DC), facendo riferimento ad una propria analoga richiesta di tre settimane fa, sollecita il Sindaco a presentare un piano di intervento per la regolamentazione del traffico in città.

Viene quindi votata la presa d'atto delle dimissioni del dott. Giovanni Pavesi, quale membro della Commissione Amministratrice dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata; in sostituzione di Pavesi viene eletto Luigi Cantoni.

Si fa poi una lunga sequela di votazioni sulle delibere di urgenza prese dalla Giunta Municipale (ed il cui numero progressivo sembra abbia superato il migliaio): ordinaria amministrazione.

Ma si affrontano anche le delibere n. 645, 667, 675 e 686 rispettivamente denominate: "Approvazione stralcio progetto per lavori di ampliamento palazzo comunale"; "Ampliamento palazzo comunale ai piani primo, secondo, terzo e quarto. Appalto alla ditta SOMIN per fornitura in opera lamiere zincate per solaio collaborante"; "Ampliamento palazzo comunale piani primo, secondo, terzo e quarto. Appalto alla ditta SOMIN per fornitura e posa in opera carpenteria metallica" ed "Ampliamento palazzo comunale ai piani terreno, primo, secondo, terzo e quarto. Appalto alla ditta Nicosia Ruggeri D. per la realizzazione delle opere murarie".

Si tratta della "struttura in ferro" installata nel cortiletto del Municipio, la cosiddetta "capunera". E' nota la posizione fortemente critica della DC al progetto, e Caminada (DC) prende la parola, facendo l'intervento che segue: « *Si va ad approvare il progetto primo stralcio di un'opera pubblica per la quale non esiste il progetto generale, ciò è contrario alla prassi e allo spirito della Legge regionale n. 70, citata nella delibera di approvazione. La suddivisione in stralci è artificiosa (ciò lo si vedrà ancora meglio quando si andrà ad approvare il secondo stralcio) e sembra finalizzata all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata.*

La trattativa privata è da considerarsi un procedimento eccezionale. La motivazione di fondo deve comunque essere l'interesse della cittadinanza, e in questo caso tale interesse è ancora tutto da dimostrare: vedi funzionalità e costi della soluzione adottata.

A quest'ultimo riguardo, non sembra corretto portare a giustificazione dell'intervento, tra le altre cose, l'acquisizione di un'area (quella del custode) alla quale si sarebbe comunque potuto accedere, indipendentemente dall'ampliamento e, se necessario, con minori spese.

L'urgenza di predisporre gli spazi idonei per accogliere il CED, viene inutilmente e fuori luogo citata nelle premesse delle delibere, in quanto la Legge 70 espressamente parla di urgenze dovute alla necessità di far fronte ad eventi assolutamente imprevedibili *(eventi naturali).*

Da tempo è in bilancio la voce acquisto CED, e quindi da tempo si sapeva di dovergli trovare un posto negli uffici comunali. Solo dopo aver acquistato il Centro ci si è accorti dell'urgenza di costruirgli attorno il locale.

Comunque sembra che si sia agito con leggerezza nell'acquisto del CED e poi ci si è accorti che forse non si sapeva dove metterlo. quindi è esatta l'accusa di imprevidenza, *fattavi in precedenza da un altro consigliere DC. In ogni modo è questa un'opera pubblica che complessivamente rischierà di costare sui 350 milioni di lire e della quale il Consiglio Comunale ufficialmente non sa ancora niente. La notizia ci arriva in via indiretta da un trafiletto a pagina 9 del recente numero del giornale "Città di Melegnano", tra l'altro estremamente impreciso sui costi, per cui ci si chiede veramente cosa stiano qui a fare i Consiglieri comunali.*

Vorrei ricordare che nel vostro programma avete indicato: "La nuova Amministrazione comunale deve caratterizzarsi sempre più dal punto di vista del rigore, della correttezza degli atti in linea con l'esigenza di una rinnovata moralità pubblica attraverso:

1) un più corretto funzionamento degli organi istituzionali senza prevaricazioni e sconfinamenti;

2) la fornitura della più ampia documentazione ed informazione sugli atti amministrativi".

E' anche su queste affermazioni di principio, su questi buoni propositi, che la Giunta va giudicata in ogni sua iniziativa ».

Risponde l'Assessore Caputo, il quale sostiene che è da escludersi nella suddivisione dell'investimento in parecchie tranche (delibere) di importo molto inferiore ai 100 milioni di lire, la finalità di poter praticare l'appalto per trattativa privata. Fanno seguito interventi di Maraschi e Sfondrini (DC) che sottolineano la posizione critica dei democristiani sull'intervento fatto sul Palazzo Comunale con una struttura definita antiestetica, molto costosa e per niente funzionale, per cui viene dichiarato il voto contrario alle quattro delibere da parte del gruppo DC.

Viene inoltre richiesto che sul singolo verbale delle quattro delibere venga trascritta la seguente dichiarazione: "Il gruppo consiliare DC vota contro questa delibera per la quale *non* esiste né un progetto di massima, né un progetto generale esecutivo, né un capitolato generale di appalto né una motivata urgenza e pertanto contrario allo spirito ed alla lettera della Legge Regionale n. 70/ 1983 richiamata in delibera".

La prossima seduta del 6 dicembre 1985 sarà dedicata alla discussione sugli indirizzi programmatici della Azienda Municipalizzata.

Janus

PRESE DI POSIZIONE DELLA D. C. melegnanese sulla ristrutturazione del Palazzo Comunale

Mentre la cronaca del Consiglio Comunale registra le polemiche sulla cosiddetta "capunera", la Democrazia Cristiana cittadina, che sta conducendo un'attiva opposizione a questi lavori, ha diffuso due volantini, uno firmato dal Partito e l'altro dal Movimento Giovanile.

Ricostruite le vicende che hanno portato alla decisione della Giunta di costruire la struttura in ferro all'interno della sede comunale, la DC contesta sia la motivazione d'urgenza adottata in delibera, sia la spesa, ritenuta esorbitante. Inoltre la minoranza fa rilevare che *"Il progetto, sottoposto all'esame della Commissione Edilizia, non ne otteneva per ben due volte l'assenso"*.

Dal canto loro, i giovani democristiani lamentano lo scavalcamento delle normali procedure, operato dalla Giunta in nome di un'urgenza che non esisterebbe:*"E' da anni infatti* — si afferma nel volantino — *che è prevista in bilancio la voce ACQUISTO COMPUTER e quindi da anni si sapeva di dover provvedere all'acquisto ed alla opportuna collocazione di tale Centro"*.

Insomma, secondo la DC la vicenda rappresenta *"l'imbruttimento del Municipio, uno spreco notevole di pubblico denaro, la incompleta soluzione dei problemi di spazio, di agibilità e di sicurezza del Palazzo Comunale"*.

A.V.I.S.

Raccolta straordinaria di sangue

Domenica 8 dicembre 1985, dalle ore 8 alle ore 11,30, presso il Palazzo Comunale di Melegnano in Piazza Risorgimento, la locale Sezione AVIS effettuerà una raccolta straordinaria di sangue.

DITTA BOZZINI r.l.

RIVENDITORE AUTORIZZATO USAG

★ UTENSILERIA PER MECCANICI E CARROZZIERI
★ MATERIALI IDROTERMICI
★ ARTICOLI DI FUMISTERIA - STUFE A GAS - KEROSENE LEGNA E CARBONE
★ GAS COMPRESSI INDUSTRIALI - PROPANO E KEROSENE
★ SCALDABAGNI A GAS ED ELETTRICI

Via XXIII Marzo, 28 - MELEGNANO - Telefono (02) 98.34.271
Deposito: Telef. 98.38.283

NUOVA FIESTA 50

CAVALLI AL GALOPPO, CONSUMI DOMATI, PREZZI HURRÀ.

La nostra Concessionaria Vi invita alla presentazione della Nuova Fiesta 50, aperta il Sabato e la Domenica. Speciali condizioni di acquisto su tutta la gamma.

IN PROVA SUBITO DA NOI

AUTOSARA s.r.l.
20077 MELEGNANO - Via Emilia 112

Ford

FRUTTETO
Tamiazzo Pietro
MELEGNANO
Viale Lombardia 9 - tel. 98.31.827

SERVIZIO A DOMICILIO

Un argomento tanto affascinante quanto attuale

La creazione dell'universo

Dalle tesi più diverse alle motivazioni della fede

Capita spesso di leggere su questo o quel quotidiano, settimanale o altro circa uno scottante argomento che da sempre ha turbato e nello stesso tempo affascinato la mente dell'uomo: la creazione dell'universo. Veramente più che di "creazione" si parla di "apparizione". Questo ci dice già come l'argomento venga svolto in termini scientifici e quindi lontano da ogni possibile riferimento filosofico e, tanto meno, teologico.

Così abbiamo letto ancora una volta che l'universo ha avuto origine 18-20 miliardi di anni fa (i miliardi aumentano sempre, fino a qualche anno fa si parlava di quindici) da una tremenda esplosione, il cosiddetto bigbang; che determinanti per tutto l'assetto cosmico sono stati i primi tre minuti iniziali, durante i quali si sarebbero formate (a tremila gradi di calore) le prime nubi di gas, di stelle e poi di galassie fra le quali la nostra, con il suo sole, i nostri pianeti e quindi anche la nostra terra.

Ebbene, proprio per ribadire a questa versione del tutto scientifica (che poi procede anch'essa per ipotesi, tant'è che le ultime teorie ci dicono che il nostro universo sarebbe contenuto dentro un altro ancor più grande e infinito), noi vogliamo qui formulare altre versioni che facciano capo in sostanza al pensiero, e pertanto di ordine strettamente razionale, per passare poi, se la ragione non ci basta, alle motivazioni basate sulla fede.

In altri termini ci chiediamo se l'universo sia eterno o finirà.

A sostegno di quest'ultima tesi sta il fatto, inconfutabile, che l'universo è in continuo divenire. Se diviene — sia che sia limitato (secondo la teoria della relatività), sia che sia in continua espansione (per cui quando le galassie, che ora fuggono, torneranno indietro, tutto finirà in una palla di fuoco) — vuol dire che l'universo è in continuo movimento e, se lo è, vuol dire che ha avuto un inizio, un principio e che, prima o poi, dovrà finire. D'altronde se l'universo fosse eterno, dovrebbe esistere da tempo infinito, ma se esistesse da tempo infinito non si capisce come abbia fatto a giungere al momento attuale, in quanto per percorrere un cammino infinito non può che occorrere un tempo infinito.

Paradossalmente, però, e a sostegno che l'universo sia eterno, si può obiettare che se l'universo finirà non si capisce perché non sia già finito da tempo. Da qui la prova più convincente che l'universo è eterno consiste nel fatto che esiste tuttora e cioè proprio in questo preciso istante.

Ciò ci dice anche che tra passato, presente e futuro non c'è alcuna differenza, se non quella che noi siamo soliti attribuire al tempo per nostra comodità cronologica. Facciamo un esempio. Il 1985 esiste in quanto è esistito il 1984, ma il 1984 è esistito in quanto doveva esistere il 1985 e questo esiste in quanto esisterà il 1986 e così all'infinito. Lo stesso si può dire, appunto, per l'universo e cioè che la prova migliore della sua eternità è la sua esistenza: siccome è, non può non essere stato e non essere in futuro.

Ebbene è proprio a questo punto che noi facciamo appello alla fede, perché stando ai due succitati ragionamenti, in netto contrasto tra di loro, non caveremo, come si suol dire, un ragno da un buco. E la fede cosa ci dice? Primo: *"Che si deve perciò conchiudere (è San Tommaso che parla) che solo per fede noi riteniamo il mondo aver avuto cominciamento, e che ciò non si può conoscere per via di dimostrazione, e che è di importanza fondamentale credere ciò"*.

Secondo: che se la dimostrazione di questo "cominciamento" non si può conoscere, la scienza, come fatto in sé, scade di molto, perché la scienza ci potrà dire in maniera più o meno approssimativa che cosa è stato dell'universo dal suo "cominciamento", ma non, almeno a tutt'oggi, come questo è avvenuto e perché. Ce lo potrebbe dire una metafisica della scienza, ma questa è una contraddizione in termini, perché la scienza basa se stessa sulla sperimentazione, sul dato di fatto, su questa o quella realtà relativa, mentre la metafisica è la scienza della realtà assoluta, quella che fa capo al pensiero in senso stretto, ossia la filosofia e una filosofia sorretta dalla fede.

La prima cosa che si può allora osservare al riguardo è che è sbagliato chiedersi che cosa esistesse prima della comparsa dell'universo. Prima non esisteva un bel niente, cioè il nulla assoluto. Difatti il tempo è nato con l'universo e il voler parlare di un "prima" del medesimo sarebbe un'altra contraddizione in termini, vale a dire un assurdo, perché bisognerebbe ammettere un tempo esistente prima del tempo.

Un altro sbaglio è il ritenere da parte di Dio un intervento nella creazione dell'universo, un'azione, insomma, dopo una non-azione. Tutto questo ce lo spiega molto bene il teologo A. D. Sertillanges a pag. 174 e seguenti del secondo volume *Iniziazione teologica* (Morcelliana, 1953). *« La creazione non è avvenimento, ossia un fatto che sopravviene. Nulla sopravviene da parte di Dio, il quale è immutabile e fa eternamente quello che fa... Ne consegue che la creazione, da noi pensata come un'azione, cioè il divenire dell'effetto. Qui non c'è divenire, non c'è avvenimento. Che resta allora? Un puro rapporto di dipendenza. Il mondo è e dipende da Dio. La sua dipendenza è la sua creazione. San Tommaso esprime chiaramente queste cose. "La creazione, egli dice, non è un cambiamento, un divenire, è la dipendenza stessa dell'essere creato in rapporto al suo Principio". (Contra Gentiles, II c. 18) ».* Più chiaro di così...

E allora da quanto detto si possono trarre almeno due conclusioni. La prima è che la fede non è contro ragione. Dante, traducendo San Paolo, ce ne dà questa definizione *"Fede è sustanzia di cose sperate / e argomento delle non parventi"*, ma la speranza non è contro ragione (io posso sperare di vincere al totocalcio) e le "cose sperate" sono cose che provengono dalla Rivelazione perché dette o da Dio nella Bibbia o da Cristo nei Vangeli.

La seconda, e per ritornare da dove siamo partiti, è che trattando certi argomenti gli articolisti non si limitino a presentarli sotto un solo aspetto, quello scientifico, bensì da una più vasta e completa panoramica che comprenda anche il sapere filosofico e teologico, per permettere così a chi legge di farsi un'idea più adeguata, una visione più consona.

Piero Pogliaghi

MATIF

Mare. Aereo. Terra.
International
Forwarders s.r.l.

Spedizioni e trasporti internazionali

20077 MELEGNANO (MI) - VIA PAULZE D'IVOY, 4
Telef. (02) 98.36.315 - 98.35.583 - 98.37.388

XX PREMIO NAZIONALE DI PITTURA

XIV PREMIO INTERNAZ. DI GRAFICA DEL POMERO

organizzato dagli «Amici del Pomero», con il patrocinio dell'« Amministrazione Comunale di Rho » e la collaborazione della «Regione Lombardia», «Provincia» ed «Ente Provinciale per il Turismo di Milano».

* * *

La manifestazione si terrà nel mese di maggio 1986.

L'inaugurazione avverrà nel settecentesco vicolo Pomè (situato nel centro di Rho) per l'occasione illuminato con i lampioni a gas.

La partecipazione è libera a tutti ed è consentita la più ampia libertà di tecnica e tendenza artistica.

Il concorso è dotato di premi-acquisto messi a disposizione da enti e da privati, nonchè medaglie, coppe e targhe.

Le schede di adesione devono pervenire entro la prima decade di aprile 1986.

Chiedere regolamento alla segreteria del premio: sig. Piero Airaghi, via Torino n. 2 - 20017 Rho (Milano) tel. (02) 9306850 - 9303521.

Mattiucci Antonio

Si fanno cornici di ogni tipo su ordinazione e misura - Vasto assortimento quadri di vari autori - Litografie vari autori.

Via Morandi, 1 - Strada per S. Angelo
MELEGNANO (MI) - Tel. (02) 98.30.050
Magazzino Esposizione: Via Morandi
Negozio: Via 8 Giugno, 85 - Tel. 98.35.982

La figura di un noto personaggio della nostra terra

PIETRO SIGNORINI DI SORDIO

50 anni di lavoro e di vita in cascina

Il giorno di San Martino del 1935 la famiglia Signorini lasciava la cascina Grazzano di Ossago Lodigiano, dove era rimasta per parecchi anni, per trasferirsi alla cascina Roncolo di Sordio. Papà Battista, "el fatur", si faceva forte della convinzione che se le cose non fossero girate nel modo che lui e la sua famiglia auspicavano, si poteva sempre rifare "sanmartino" l'anno successivo. Era una soluzione molto comune nelle famiglie di contadini di un tempo.

Giunta a Roncolo la famiglia Signorini si sistemò nella "Columbera", una costruzione di tre piani forse un tempo rifugio di piccioni e sicuramente, più in antico, torre di difesa della vecchia cascina castellata. La sua collocazione, all'ingresso della cascina stessa, appena oltre un ponticello buttato su una roggia, è la conferma della sua antica funzione difensiva.

Ora la "Culumbera" non c'è più, i nuovi ritmi rurali e le attuali esigenze abitative hanno, forse giustamente, preteso la sua scomparsa. Con essa, della vecchia cascina, è rimasto il ricordo, ma solo quello anche se buono, delle tante famiglie "numerose" che un tempo vi abitavano: tanto numerose da fornire a Roncolo il centinaio di abitanti.

Attualmente vi abita solamente la famiglia Scorletti, che dal secolo scorso conduce il fondo; ma fra i pochi lavoranti che prestano la propria opera c'è ancora un Signorini, il Pietro. Così tra i rilanci di San Martino in San Martino, fatti dal padre, Pietro è a Roncolo da ben mezzo secolo.

Cinquant'anni di vita non sono cosa da poco, con di mezzo una guerra ed il vivere una evoluzione tecnologica qual è stata quella dell'agricoltura.

Un tempo che contava era il numero delle braccia, ora la tecnologia, le macchine; un tempo si lavorava dall'alba al tramonto, ora gli orari sono vincolati a contratti sindacali che rendono più dignitosa e meno estenuante la vita dei contadini.

Pietro Signorini, quinto di dodici tra fratelli e sorelle, si era trovato a quindici anni a fare "el garzon", il che comportava l'uso dei cavalli nel lavoro dei campi. Ma in cinquant'anni ha avuto modo di fare tutti i mestieri richiesti in cascina, e adesso, data anche la scarsità di manodopera, è un po' il tuttofare: da trattorista a camparo, ruolo questo che predilige.

Come tutti i depositari della nobile arte del "campé", conosce alla perfezione gli "orari dell'acqua" e, di ogni campo, la giusta ubicazione dell'impianto adacquatorio e le varie pendenze.

Una decina di anni fa, da parte della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, gli è stata conferita la "Medaglia d'oro come premio alla Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico" per i quarant'anni trascorsi ininterrottamente presso la Azienda Agricola Scorletti F.lli di Sordio - Cascina Roncolo.

Ora gli anni sono ben cinquanta, sempre nella stessa cascina e con l'Azienda che è stata il "primo posto di lavoro", un record forse minimo, comunque encomiabile. Dopo tanto tempo, se un "San Martino" il nostro Pietro decidesse di lasciare il lavoro di cascina, per magari riposarsi un po', ne avrebbe più che diritto.

Oltre a rendere omaggio a Pietro Signorini per la sua dedizione alla vita dei campi, si è inteso onorare tutti quei lavoratori della Bassa che nella sua "storia" si riflettono, e sono molti.

Giuseppe Pettinari

Pietro Signorini all'opera, nella sua funzione di "campé"
(Foto di Giampaolo Pettinari)

F.lli Morosini

— QUADRI ELETTRICI
— CABINE
— IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI

MELEGNANO - Via G. Dezza, 8 - tel. 98.34.551

SERGIO *Il Fornaio*

Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITA': GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE

MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22-24 - telef. 98.34.319
Piazza Puccini, 6 - VIZZOLO PREDABISSI

Parmigiani Gomme
Centro Assistenza

MELEGNANO
Via Castellini, 49 - telefono (02) 98.34.458

ACI
Automobile Club d'Italia

Agenzie CONTI GIULIO
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Immatricolazioni - Rinnovo patenti con visite mediche in sede
Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze trasporto merci: proprio e terzi
Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli

MELEGNANO
Via Vitt. Veneto, 103
T. 98.34.526 - 98.38.718

SAN GIULIANO MIL.
Via Emilia
Telefono 98.49.05.62

SARA
SARA Assicurazioni spa
Assicuratrice ufficiale dell'Automobile Club d'Italia

Agenzia di Melegnano
Via Vittorio Veneto, 103 - Telefono 98.38.718

Tutte le assicurazioni per gli autoveicoli — Assicurazioni per ogni attività Assicurazioni per la famiglia e per la casa — Assicurazioni per l'ufficio, l'azienda, le proprietà agricole — Polizze con agevolazioni per i soci A.C.I.

• Chi stipula un nuovo contratto di responsabilità civile auto più furto incendio, avrà un risparmio fino a L. 2.700.000 sul furto incendio e in omaggio ACI ASSISTANCE.

• *Riservato ai soci ACI*

Il parere di Angelo Perini del Direttivo D.C. melegnanese, su una vicenda sconcertante

Ma quanto costa la struttura in ferro costruita nel cavedio del Palazzo Comunale.

E' ANCHE POCO FUNZIONALE E ANTIESTETICA — SI PARLA DI 180 - 200 MILIONI, IMPEGNATI CON DELIBERA D'URGENZA — OPPOSIZIONE E PERPLESSITA' ANCHE IN SENO ALLA COMMISSIONE EDILIZIA — IL MANUFATTO, CHE DOVREBBE OSPITARE I COMPUTERS DEL COMUNE, E' STATO POPOLARMENTE RIBATTEZZATO « LA CAPUNERA »

Seduta molto vivace, quella di giovedì 14 novembre '85, in Consiglio Comunale, quando è venuta in discussione la Delibera di urgenza della Giunta n. 566 del 6 giugno scorso, con cui si da incarico ad un professionista di progettare e dirigere i lavori di ampliamento del Palazzo Comunale.

Ad Angelo Perini, della Direzione e dell'Esecutivo D.C. di Melegnano, facciamo presente questa peculiarità "polemica" del dibattito, del resto riscontrata in diverse recenti sedute del Consiglio.

« Buon gruppo consiliare il nostro — esordisce Perini — *che cresce di seduta in seduta e sta dando un proficuo contributo di chiarezza e di linearità a tutti i lavori del Consiglio Comunale. La vivacità del dibattito è da accreditarsi per lo più alla preparazione ed alla dedizione di ciascun consigliere DC che interviene sul singolo problema; senza di queste ci sarebbe appiattimento e non faremmo gli interessi di chi ci ha votato ».*

Sulla delibera di Giunta discussa giovedì 14 scorso, si dice a Melegnano che la costruzione della "struttura in ferro" nel cortiletto del Municipio, voluta ed imposta in Giunta soprattutto dai due socialisti, abbia trovato parecchia opposizione, dichiarata dalla minoranza democristiana e "non ufficialmente espressa" da alcuni settori socialcomunisti e repubblicani della stessa maggioranza.

« Ci sono nostre obiezioni — aggiunge Perini — *di sostanza al progetto, attuato dall'Amministrazione Comunale. Una, di forma, riguarda le decisioni del giugno '85 della Giunta, per una spesa sui 180 - 200 milioni di lire, prese con Delibera d'urgenza. L'urgenza sarebbe stata motivata, a loro dire, dalla necessità di approntare nel Palazzo Comunale uno spazio adeguato all'installazione del calcolatore elettronico, già in corso di fornitura nel giugno scorso ».*

Si sa, ed ha riferito in merito anche "Il Melegnanese" nel numero del 15 luglio scorso, che il progetto della "struttura in ferro" era stato *vanamente* sottoposto dalla Giunta per ben due volte nel giugno '85 alla Commissione Edilizia, organo consultivo istituzionalmente preposto alla valutazione tecnico/estetica delle opere da edificare nel territorio comunale. Ebbene, la Commissione aveva una prima volta rimandato all'Amministrazione Comunale il progetto perché non convinta, dal punto di vista estetico e di funzionalità, di esso; una seconda volta, aveva evitato di discutere il medesimo progetto (caparbiamente ripresentato dalla Giunta) adottando l'artefizio della mancanza del numero legale, ottenuta con l'allontanamento dalla riunione del Commissario DC e del Presidente della Commissione stessa, ex Assessore comunista all'Urbanistica. Ci voleva una terza riunione il 3 luglio 1985 perché il progetto passasse, non senza accesi contrasti e con una coda di polemiche, con i voti favorevoli del Presidente, questa volta l'Assessore socialista ai Lavori Pubblici, e del Commissario comunista, con l'astensione di quello repubblicano e l'opposizione del democristiano.

« Il travagliato iter del progetto in Commissione Edilizia — aggiunge Perini — *e l'insistenza della Giunta nel portare avanti un progetto così fortemente avversato da molti, sono motivo di ulteriori obiezioni da parte DC. Inoltre l'asserita urgenza dell'ampliamento del Municipio, da ultimarsi entro l'agosto '85 per dar corso alla installazione del calcolatore elettronico, e la conseguente urgenza delle diverse delibere di Giunta non erano e non sono reali: a tutt'oggi infatti non c'è ombra di calcolatore o di parte di esso in Palazzo Comunale.*

Che poi il calcolatore dovesse essere installato in qualche luogo del Municipio tutti lo sapevano in Comune da oltre un anno, da quando cioè il Consiglio Comunale ne aveva deliberato la spesa d'acquisto. Non è forse da pensare, al contrario, alla imprevidenza ed alla mancanza di programmazione della Giunta? Non sarebbe neanche la prima volta che arrivano tardi. Ricordate l'acquisizione del servizio metano dalla S.A. M.U.R.? Si è perduto più di un anno e mezzo di possibili utili per tali ragioni.

Avversiamo inoltre il tipo di appalto prescelto: la trattativa privata. Va praticata, per noi, solo nei casi di fornitura obbligata, tipo ENEL, SIP etc. ».

Comunque, la struttura è stata installata: occupa parte del cavedio del Municipio e toglie luce ed aria sia alle scale del Palazzo sia agli uffici. Esteticamente non è per niente un bel vedere, tanto che i melegnanesi l'hanno già definita la "capunera".

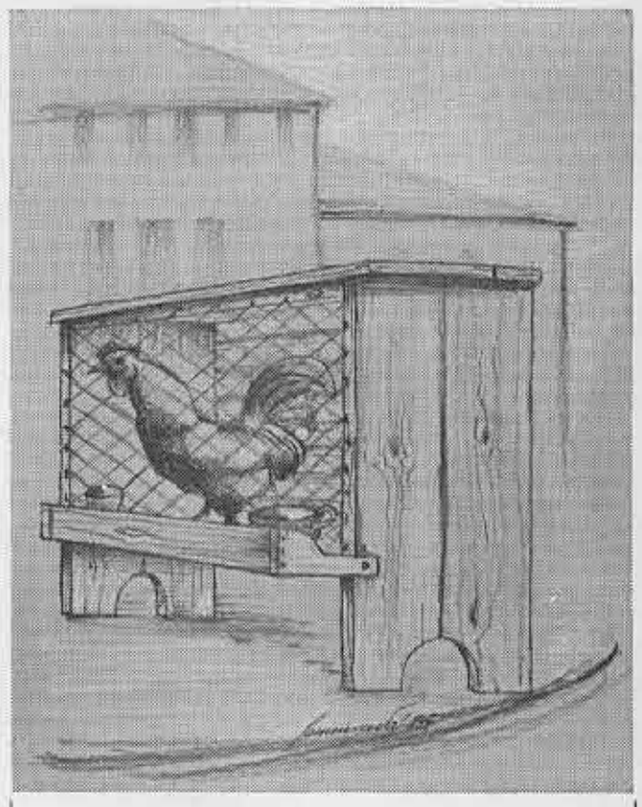
« Con rammarico — dice Perini — *noi abbiamo da precisare che per i 123 metri quadri costruiti ai vari piani, è già stata impegnata una cifra rilevante, non lontana dai 180 - 200 milioni di lire. Ne risulterebbe un prezzo al metro quadro quasi doppio del prezzo medio di mercato. E l'opera non è ancora finita! Vedremo a lavori ultimati quale sarà il costo effettivo, tenendo conto di tutte le spese indotte che la sovrastruttura nel cavedio avrà determinato ».*

A dire il vero, risulta che di soluzioni alternative ce ne fossero più di una, sia a basso che ad alto investimento e che esse siano state prospettate all'Assessore ai Lavori Pubblici, ma invano. Da scartare, tanto dal punto di vista economico che estetico/funzionale, era a detta di molti, proprio la soluzione imposta dai due socialisti ed adottata dalla Giunta.

I melegnanesi hanno — e questo è sicuro — sborsato una barca di soldi per ottenere l'imbruttimento del Palazzo Comunale ed una soluzione non adeguata dei problemi di spazio, agibilità e sicurezza degli uffici comunali.

«Complimenti, signori della Giunta — si dice in città —. *Ma non ripetetevi, per favore! ».*

ISIDOR



La capunera

Oh che gioia, e che legria,
quand a Natal, per el cenon,
a ved miss lì, cun fantasia,
in mezz al taul... un bel capon!
El fa part de le usanze,
di bei tempi de ringhera,
quand in curt e fra le ranze...
a gh'era pur la capunera.
L'er 'na specie de gabiott,
fai cui ass tutt carulent,
piena de biis, la red de sott,
tutt coss... faseven dent.
La capunera, per natura,
l'er 'na specie de preson,
quasi un posto de turtura...
duv'ingrassaven i capon.
Su sta gabbia, strèta, strèta,
tuta piena de pelison...
gh'er el gall, lì de vedèta,
a cuntrulà la situasion.
L'operazione?!... Non si sa mai,
in delicad certi mestee...
e pö suced anca di guai,
e lu el gall... l'è semper rel
Tucc ingrugnad, sti béi capon,
eren tucc lì a fa piota...
e s'ingrussaven me di balon,
tutt a furia de fa nagota.
I sciunfaven cun el mangià,
cunt un pastò uriginal...
e lur cui ögg... stan a guardà
fin che rivava un dì Natal.
E così, sti béi capon,
cunt la salvia, el rusmarin...
a finiven sti por teston:
a rusulà in del cunin.
Ma tutt cambia, e cul prugress,
cunt la sciensa che impera...
i computer... mèten adess:
sarad su in capunera.
Guarda el caso, n'anca dil...
el Cumun, quest l'é vera,
l'ha stringiud fin el curtil:
per piassag sta capunera.
Sul vedela, manca el fiad...
(dusent milion!... sul per adess),
ma quand tutt sarà piassad,
farem i cunt cunt l'interess!
El fa parte del prugramma,
stu gabbiott... cun fantasia,
e pur in temp de aria grama...
se spend semper cunt allegria.
Tuti ne parlen a Meregnan
de sta specie de gabion...
e se dumanden cunt affan:
« Chi metaran... a fa'l capon? »
Intant adess, per el Natal,
in sta' bèla atmosfera...
g'avarem tucc... un bel regal:
una bèla capunera!

Dicembre 1985 EL MEREGNANIN

Ordine del giorno votato dal Consorzio Lodigiano - Cremasco dei Trasporti

Aprite l'Autosole a Melegnano

L'Assemblea del Consorzio Lodigiano-Cremasco dei trasporti pubblici, riunita in data 9-11-1985, in considerazione delle cresciute difficoltà che sta riscontrando il servizio di pubblico trasporto su gomma da e per Milano a causa di alcune strozzature viabilistiche che si verificano in gangli fondamentali del percorso (Via Emilia - Paullese): si veda Ordine del Giorno del Comune di Melegnano in data 26-10-84; la interpellanza di alcuni consiglieri provinciali; la interpellanza di alcuni parlamentari del bacino n. 12; la lettera del Lions Club Melegnano in data 10-5-1974; la lettera del Comune di S. Angelo Lodigiano al Consorzio Trasporti in data 2-12-1977; l'Ordine del Giorno del Direttivo del Consorzio trasporti sulla "Paullese" in data 20-12-1984; le prómesse fatte dall'Assessore Provinciale ai Lavori Pubblici Chiesa (conferenza stampa del dicembre 1984)

CHIEDE

che si prendano in esame con urgenza le problematiche riferite a:

1) svincolo tangenziale da Melegnano verso Milano con la possibilità di drastica diminuzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici da e verso Melegnano, evitando l'attraversamento dei Comuni di San Donato e San Giuliano Milanese;

2) razionalizzazione degli impianti semaforici sulla "Paullese" nel tratto Vigliano - Zeloforamagno - Peschiera Borromeo - San Donato, essendosi i tempi di percorrenza allungati al limite della tollerabilità.

GIOCLA SPORT

GIOCLA SPORT Via ROMA 52 MELEGNANO Tel 983 0170

SERIETÀ
E
SICUREZZA
PER LO
SPORTIVO

Auguriamo a tutta la nostra spettabile clientela un

BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

VISITATECI
CI SARANNO NOVITÀ!!

VIA ROMA, 52 - MELEGNANO - TELEFONO (02) 98.30.170

MOBILIFICIO
F.LLI PEREGO
di RENATO e ANDREA

ARREDAMENTI COMPLETI — LAVORAZIONE PROPRIA
MOBILI SU DISEGNO - CAMERETTE
ESCLUSIVISTA CUCINE FEBAL
★ PREZZI CONVENIENTISSIMI ★

MELEGNANO
Esposizione Via Senna 26 (ex Banca Provinciale Lombarda)
Negozio: Via G. Marconi, 11 - Telefono (02) 98.36.236

A colloquio con l'Assessore Regionale LUIGI BARUFFI

Per la formazione professionale

STIAMO GIÀ PENSANDO AI MESTIERI DI DOMANI

Con il nuovo anno scolastico si è avviata quella complessa macchina rappresentata dai corsi professionali gestiti direttamente dalla Regione Lombardia.
Con 2.700 corsi, settantamila iscritti, 250 centri di formazione dislocati nelle nove province, due milioni di ore di insegnamento, 3.288 docenti, 110 miliardi di spesa, l'Assessorato all'Istruzione ed alla Formazione Professionale lombarda si trova al centro di una realtà articolata che sa e continua ad offrire ai giovani opportunità favorevoli per inserirsi nel mercato del lavoro.

« Un tempo — dice Luigi Baruffii, neo - Assessore Regionale alla Formazione Professionale — questi corsi rappresentavano una scelta di ripiego, ora invece, il nuovo clima culturale e le esigenze tipiche di una società post-industriale, li ha rilanciati.

I nostri diplomati vengono quasi tutti assorbiti dai diversi settori produttivi, perché sanno di poter esprimere al meglio quel bisogno di nuovi profili professionali che viene continuamente ribadito dalle diverse categorie economiche ».

Quali sono i corsi a maggior indice di gradimento?

Ci sono alcuni corsi che stanno uscendo dal mercato. Mi riferisco ai corsi di stenografia e dattilografia, ormai superati dalle nuove tecnologie e destinati a creare dei disoccupati. Tra i mestieri emergenti, ve ne sono alcuni che propongono figure inedite: pensiamo all'ecologo, all'operatore informatico, al riparatore elettronico e di microprocessori, agli operatori nel campo dell'industria alimentare, alberghiera, turistica, dell' abbigliamento delle comunicazioni visive ed audiovisive.

La Regione, dunque, segue l'evolversi della domanda?

Più che seguirla cerca di precederla. Io cerco di aver presenti tutti i segnali che vengono dagli indicatori di mercato e di capirne l'evoluzione.

Bisogna iniziare subito a riflettere sui mestieri del domani senza dimenticare la riqualificazione di coloro che già possiedono un mestiere.

Già, mi pare proprio che su questo versante ci siano molte cose da fare.

Molte industrie italiane e lombarde perdono colpi rispetto alla concorrenza nipponica, tedesca o americana proprio perché usano sistemi di produzione più avanzati.

Per riqualificare la manodopera la CEE stanzia 80 miliardi l'anno, ma è necessario che la Lombardia spinga ulteriormente in questa direzione per non gonfiare l'esercito dei cassaintegrati o ingrossare le file dei disoccupati. Abbiamo già numerosi accordi di riqualificazione con grandi e medie aziende. Centinaia di lavoratori imparano a "riciclarsi", senza traumi o depressioni di carattere psicologico, in un contesto produttivo magari completamente ristrutturato.

Un tempo si parlava, Assessore Baruffi, di addestramento mestieri; oggi si parla di nuove professionalità. Che significato ha questa modificazione?

Le modifiche saranno molto evidenti in termini di figure professionali, obiettivo del nostro intervento formativo. Il che significa: più capacità progettuali che esecutive, più funzioni di controllo che manipolative, più imprenditorialità che lavoro dipendente. Mutamenti consistenti stanno avvenendo a livello di contenuti: occorre insegnare ad apprendere di più che insegnare a fare; insegnare a valutare i risultati, fornire, insomma, una capacità manageriale in grado di essere malleabile, più portata a fare la sintesi che ad affrontare i singoli problemi.

Un cambiamento culturale, perciò, di portata epocale.

Un'ultima cosa, ed è quella, che interessa di più. E' ancora valido il ruolo della formazione professionale come cerniera tra scuola e mondo del lavoro?

Il rapporto diretto tra formazione professionale, scuola e mercato del lavoro è ineludibile. Però non deve farci dimenticare che non può esistere un'offerta congrua ad una domanda che non si esprime. E, non sempre, la formazione professionale ha la rapidità di mutamento o lo stesso ritmo di evoluzione sociale. Di conseguenza, è doveroso elaborare nuove metodologie di rilevazione dei bisogni formativi che si riferiscano a possibili linee evolutive della realtà produtiva.

In ultima analisi, si tratta di approntare dei corsi che seguano la dinamica della domanda di lavoro, abbiano una programmazione flessibile e pronta a recepire le novità che vengono avanti in modo tumultuoso.

I corsi regionali sono uno strumento, noi stiamo tentando di metterli in sintonia con le realtà economiche perché siano all'altezza dei bisogni che esse esprimono.

Uno sforzo notevole ma che credo possa ottenere, nel giro di qualche anno, un successo superiore alle nostre previsioni.

g. d.c.

Luigi Baruffi, assessore regionale all'Istruzione e Formazione Professionale.

PROVAMI

900-1100-1400 cc.

SUPERCINQUE IN PROVA DA:

CONCESSIONARIA
RENAULT
BONI & MASCARINI

— VENDITA
— ASSISTENZA
— RICAMBI

Via Cesare Battisti, 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Telef. 98.30.672 - 98.35.675

BAGNIDEA di BRUNO CURTI

POSA PAVIMENTI — RIVESTIMENTI

Tel. esp.: 02/98.33.792 Via Conciliazione, 7
Tel. ab.: 98.30.931 20077 MELEGNANO

In occasione del Natale
quando tutti si aspettano un dono importante vieni al:

CENTRO HI-FI MELEGNANO

Un regalo - Un desiderio - Un ottimo acquisto
nel campo della musica e della videoregistrazione

Autoradio e accessori - Impianti HI-FI - Piccoli elettrodomestici - Articoli regalo - Televisori

A prezzi veramente eccezionali

Venire a vedere farà piacere a noi = *Venire ad acquistare farà piacere a voi*

CENTRO HI-FI ★ ★ ★ *ENTRATA LIBERA*

Via della Repubblica (strada per S. Angelo) - MELEGNANO - Telefono 98.37.624

PRIMA MANO

Più efficienza negli ospedali per la salute della comunità

Abbiamo avuto modo di occuparci più volte dei problemi dell'assistenza sanitaria. Recentemente abbiamo ospitato una lettera di protesta (ci sono arrivate anche telefonate e segnalazioni verbali) per certe disfunzioni dell'Ospedale Predabissi, accomunate nella critica alle USSL. Melegnano e il suo territorio posseggono importanti strutture ospedaliere, ambulatoriali e assistenziali; il discuterne non è perciò ozioso, ma tocca la salute di tutti e il lavoro di centinaia di addetti.
Ecco dunque un contributo che riteniamo equilibrato e qualificato: ne sono autori noti primari e clinici milanesi, i cui nomi non hanno certo bisogno di presentazione. Il documento, riguardante il funzionamento degli ospedali, è apparso sul periodico "Brevi dal Policlinico di Milano" (n. 3 del 1985).

Il personale è un bene prezioso: ci vogliono anni per formare un medico, un infermiere, un tecnico. Questo personale deve inoltre essere inserito e operare all'interno di un'équipe per poter realizzare un buon servizio.

Essendo il personale un bene assai costoso, è necessario fare ogni sforzo per non perderlo quando ha raggiunto il vertice della professionalità ed utilizzarlo al massimo; ciò rende efficienti anche strutture e apparecchiature, che pure sono assai costose.

Per ottenere ciò è necessario offrire al personale motivazioni economiche e culturali, chiedendo nel contempo una dedizione totale al Servizio ospedaliero.

La Legge Mariotti ha dimostrato che tale formula funziona: medici e infermieri ottennero dall'Ospedale quanto necessario al loro bilancio e gli Ospedali si avviarono a diventare agli albori degli anni '70 centri di alta qualificazione di diagnosi e cura.

Dopo un inizio promettente, tuttavia, la situazione ospedaliera è andata gradualmente deteriorandosi fino a giungere ad essere, attualmente, agli antipodi dell'ottimale: la sanità ospedaliera è infatti negletta in larga misura, anche perché si è da alcune parti imputato il mancato successo della riforma sanitaria ad una troppo radicata mentalità "ospedaliera" della sanità italiana. Gli stipendi sono insufficienti, cosicché si deve tollerare che il personale svolga lavoro all'esterno. Ciò ha vari effetti negativi:

1) per larga parte della giornata le strutture non lavorano ed i tempi di degenza si allungano;

2) il medico non si può concentrare culturalmente sull'Ospedale, che non è più centro della sua motivazione;

3) le équipes mediche si disgregano (a ciò contribuisce anche il sistema concorsuale, che implica che per far carriera il medico debba spesso lasciare l'Ospedale e l'équipe in cui è nato);

4) con il doppio lavoro si riducono i posti di lavoro per i giovani medici.

L'inefficienza che deriva all'Ospedale diviene causa di pubblica sfiducia e disapprovazione, che provocano ulteriori restrizioni - nanziarie indiscriminate. Ad esempio, il blocco delle assuzioni che si trascina da anni, colpendo a caso i differenti settori, non può che scoordinare maggiormente quelli più specializzati. Se si aggiunge che molti Ospedali sono stati costruiti negli ultimi venti anni più per ragioni di convenienza politica che di necessità, si può capire come oggi l'Ospedale pubblico sia generalmente un sistema costoso e inefficiente.

Ciò spinge la nazione verso forme talora incontrollate di sanità privata, che il potere pubblico è fra l'altro costretto a finanziare per sopperire all'inefficienza delle strutture pubbliche, creando così ulteriori emorragie finanziarie. La spedalità privata, non dovendo rispondere a criteri di programmazione pubblica, sviluppa quasi esclusivamente servizi sanitari poco costosi, addossando quelli più onerosi all'Ente pubblico che diviene in tal modo ancor più costoso. Continua inoltre la migrazione all'estero degli italiani in gran parte a spese della Sanità pubblica. Ad esempio alcune regioni italiane inviano quasi esclusivamente all'estero per trapianto di rene ed esistono efficienti agenzie di brokeraggio che reclutano pazienti in Italia per Ospedali del Nord Europa e degli Stati Uniti. Gli elevati costi di questa dipendenza dall'estero, non sempre giustificata, contribuiscono ad accrescere il passivo della Sanità italiana. In base a quanto sopra esposto si comprende come pur spendendo lo Stato una non indifferente quantità di denaro per la Sanità questa resta insoddisfacente.

Così stando le cose è necessario che l'intera materia venga serenamente riconsiderata dalle forze politiche e sociali per trovare quei rimedi che ridiano efficienza e qualificazione agli Ospedali pubblici. Su questa linea ecco alcune proposte:

— premesso che la Riforma Sanitaria è stata comunque un passo avanti che rende onore al Paese per il suo grande respiro sociale;

— premesso che va rispettata l'iniziativa privata, evitando i monopoli di Stato;

— riconoscendo che l'Ospedale pubblico è con la medicina di base e la specialistica il cardine dell'assisenza sanitaria e deve essere un efficiente e qualificato centro di alta diagnosi e cura, atto a servire i cittadini che sostengono per questo un elevato onere finanziario (contributi);

— riconoscendo alla qualificazione e all'aggregazione del personale ospedaliero il ruolo cetrale per ottenere quanto sopra, essendo l'équipe medica l'obiettivo da privilegiare;

— considerando che quanto serve non è un aumento ma una razionalizzazione della spesa, si propone quano segue:

La struttura ospedaliera viene articolata in due settori:

a. presidi di diagnosi e cura (per acuti);

b. presidi per lungo degenti, con finalità riabilitative, con ampi collegamenti con i servizi di base del territorio.

Nell'ambito delle strutture di diagnosi e cura possiamo riconoscere due livelli:

1 - ospedali multizonali ed istituti a carattere scientifico;

2 - ospedali zonali.

Ospedali multizonali e per analogia Istituti a carattere scientifico si definiscono quelle strutture di ricovero e cura che per posti letto, funzione di alta specializzazione, dotazione di attrezzature medico - scientifiche di alta tecnoloia svolgono una loro attività prevalentemente di secondo livello, rivolta alle esigenze di più unità sanitarie locali e riconoscono al loro interno funzioni di didattica e di ricerca.

Tali presidi per l'alto costo degli investimenti in strutture e strumenti, le spese di funzionamento, le attività in cui devono esprimere la loro produttività, richiedono una normativa specifica particolarmente per quanto attiene allo stato del personale e all'organizzazione.

Il personale con l'eventuale eccezione di quello convenzionato, assume con la struttura ospedaliera un rapporto unico ed esclusivo. Questo "tempo completo" non può concepire attività professionali al di fuori dell'Ospedale, ma deve garantire un trattamento economico adeguato e indicizzato e deve esprimere contenuti professionali e culturali validi. Va inoltre garantita al medico un'attività libero - professionale dentro l'Ospedale, sia ambulatoriale, sia in regime di ricovero.

Vanno previste una serie di incentivazioni economiche e di carriera secondo l'inserimento in attività diversificate di assistenza, di didattica, di ricerca e di prevenzione.

Va rivista l'attuale struttura organizzativa espressa in divisioni e servizi per ridisegnarla in modo più agile e funzionale con la costituzione di équipes multidisciplinari di assistenza, di ricerca e di didattica. Va quindi prevista l'assunzione di responsabilità differenziate da parte del personale laureato e tecnico, con una maggior articolazione dei ruoli di vari livelli. Fermi restando i livelli fondamentali che si acquisiscono per concorso (i concorsi, opinabili nella loro esistenza, vanno profondamente modificati in quanto a norme e procedure), si possono individuare posizioni funzionali di responsabilità differenziate da assegnare per incarico a tempo, rinnovabili, che comportino un corrispondente adeguamento economico; così da costituire allo stesso tempo incentivo, gratificazione e verifica di produttività.

2 - L'Ospedale zonale si inserisce in un contesto territoriale definito e agisce in stretto rapporto con le strutture di base e specialistiche di diagnosi e cura e diviene anche il "braccio operativo" dell'attività di prevenzione.

Per queste peculiarità organizzative, si prevede per l'Ospedale zonale un doppio ruolo di personale:

a) personale a "tempo completo" per tutti i livelli apicali dirigenziali che comportano una dedizione completa all'attività ospedaliera "sensu stricto";

b) personale a part-time che ha anche un rapporto di impiego con la struttura di base e/o specialistica e che si inserisce dall'esterno nell'Ospedale. Questo tipo di rapporto è regolato da appositi contratti al di fuori della normativa di inquadramento del personale ospedaliero a tempo completo.

Si ottiene in questo modo un risparmio di posti di ruolo ospedalieri e una integrazione più fattiva con il medico di base che viene di fatto coinvolto e corresponsabilizzato nell'attività ospedaliera. Gli Ospedali di zona possono così superare a livello periferico la moltiplicazione spesso inefficiente dei servizi ambulatoriali e costituire un vero nucleo operativo per l'opera di prevenzione.

Da ultimo va considerata l'opportunità di una semplificazione della normativa vigente: in particolare gli Ospedali vengono gestiti da un autonomo Consiglio di Amministrazione dotato di onori ed oneri alla stregua di qualunque azienda, e libero di gestire con i modi che ritiene più opportuni per conseguire finalità di efficienza.

Girolamo Sirchia
Ferdinando Cornelio
Umberto Veronesi
Carlo Zanussi
Renato Boeri
Alessandro Pellegrini

CENTRO DANZA

Gli insegnanti e coreografi
MARIA LUISA e WALTER PANZETTI

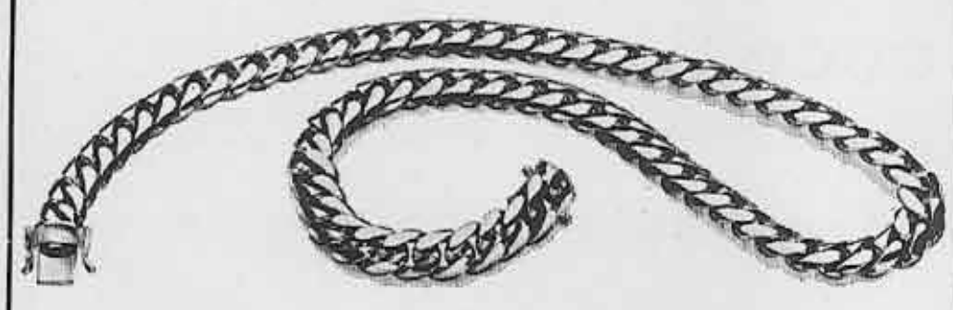
Augurano un lieto NATALE e un felice ANNO NUOVO

Danza classica - Classico per adulti
Jazz americano - Ginnastica per signora

ISCRIZIONE: VIA MARCONI, 21 - MELEGNANO
MERCOLEDI' - GIOVEDI' E VENERDI' DALLE ORE 17 ALLE 19

Natale.
Ogniuno si aspetta un regalo.

Tu dagli di più. Un regalo d'oro.



Gioielleria
Ottolini Rusca
Melegnano

L'oro parla di te. Ogni giorno.

VOLPI CARLO

Impagliatura sedie a cordoncino, erba palustre e tipo Vienna.
Tende di ciniglia - Zerbini su misura - Porte a soffietto - Zanzariere su misura

MELEGNANO
Via Zuavi, 22 - telefono (02) 98.30.016

LIONS CLUB MELEGNANO

Presto in edicola le cassette con l'enciclopedia da inserire nel computer

Un' interessante conferenza del Dott. ANDREA GARLINZONI della Casa Editrice Fabbri-Bompiani

Il computer è divenuto l'amico di tutti: dell'uomo d'affari, del ragazzo che con esso studia meno svogliatamente, dell'insegnante e della massaia. Non dimentichiamoci che il computer è oggi il sostegno delle grandi e piccole nazioni: ci investe tutti, traccia un solco profondo nella nostra esistenza in quanto lo adoperiamo o vorremmo adoperarlo in ogni frangente, e lui non si lascia dimenticare tanto facilmente.

I Lions Club di Melegnano, mercoledì sera, 21 novembre, presso il Ristorante Telegrafo, hanno proposto la fusione dell'industria dei computers a quella dell'editoria. Il dott. Andrea Garlinzoni, responsabile della gestione vendite della casa editrice Fabbri - Bompiani, ha tenuto una conferenza sul tema *"L'editoria applicata al computer"*, suscitando un profondo interesse da parte di tutti gli invitati.

Il dott. Garlinzoni ha innanzitutto introdotto la odierna situazione del mercato dei computers sostenendo che il problema principale riguarda il piccolo computer, offeso dalla concorrenza delle molteplici case produttrici. Queste stesse case produttrici, poco tempo fa, hanno cercato di standardizzare il mercato aprendolo in modo più diretto al possessore del piccolo computer; è stato perciò creato un Consorzio (MSX) capace di fornire ogni pezzo ed autentica assistenza a tutti coloro che lo desideravano. Ma l'MSX non ha funzionato ed ha purtroppo accentuato il problema. Da qui è nata la proposta editoriale.

La Fabbri - Bompiani, appunto, ha istituito una libreria di software (programmi su cassetta), ed ha lanciato sul mercato un'enciclopedia a sfondo culturale. Sul piano commerciale questa nuova idea ha dato finora dei buoni risultati, al punto che il dott. Garlinzoni ha sostenuto che un probabile aumento delle memorie contenute in software, dovrebbe ulteriormente migliorare le vendite.

Il costo dell'intero sistema si aggirerebbe intorno ai due milioni di lire, escludendo dall'importo un eventuale aggiornamento della enciclopedia, che consisterebbe nell'acquisto dei programmi in cassetta che la Fabbri - Bombiani venderebbe presso tutte le edicole.

Questo nuovo metodo di studio permette allo studente — il sistema è stato creato esclusivamente per lui — un approfondimento della materia senza limiti, ed offre la possibilità di ottenere delle informazioni precise in tempi assai brevi.

In ogni caso non possiamo considerare questo nuovo sistema di studio come un'espressione culturale, in quanto la cultura tradizionale, costituita dal libro e dall'insegnamento, non può soccombere di fronte a una "ricerca - informazione - video". Di certo tutto ciò si può considerare come un eccellente ausilio della cultura nel suo significato più ampio, in grado pure di divertire.

Domenico Bracchi

Alla Casa di Riposo di Melegnano

Un servizio «Libro parlato» ORGANIZZATO DAL LIONS CLUB

I Lions Club di Melegnano, che già il 6 ottobre u.s. in collaborazione con i responsabili della Casa di Riposo avevano organizzato per gli anziani una recita in dialetto milanese della Compagnia teatrale "Gente di Milano", hanno promosso un'altra iniziativa in favore degli anziani ospiti. Questa volta i destinatari del servizio dei Lions sono quegli anziani ancora interessati alla lettura, ma impossibilitati a leggere perché subvedenti.

Grazie alla fattiva collaborazione dell'Amministrazione e delle Assistenti Sociali della Casa di Riposo, è stato possibile dare vita ad un "gruppo di ascolto" abbonato gratuitamente alla "Biblioteca" del Lions Club di Verbania dalla quale sono già pervenuti i primi libri registrati su cassette del Servizio del Libro Parlato "Robert Hollman".

CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 82 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

L'esperienza scout narrata da una giovane

Il sentiero della vita è faticoso: come raggiungere la vetta?

Un lungo sentiero che si inerpica in una valle scoscesa, non vedo dove passa, quali sorprese può rivelare, quanti pericoli nasconde e che tipo di incontri mi può offrire! E' faticoso salire, passo dopo passo, la vetta è sempre lì, non si muove eppure sembra irraggiungibile: ma c'è qualcosa che mi ha spinto a partire, qualcuno mi chiama, mi attrae con forza lungo il sentiero che non so dove porti. Voglio comunque andare avanti, continuare per scoprire in quali luoghi sconosciuti può condurmi.

Attorno a me c'è una gran folla che come me ha deciso di partire: ognuno però arriva e parte da strade diverse; ci sono solo alcune tappe in comune, sono i momenti più belli per accorgersi di chi vive intorno a me in modo diverso. E' anche il momento del confronto, delle discussioni sulla strada giusta che possono trasformarsi in litigi, perché no?

Quanti ho visto fermi lungo la strada, stanchi, distrutti dalla fatica e quanti invece scendono a valle perché rinunciano. Mi rassicura però vedere che molti mi hanno preceduto, hanno lasciato tracce sul sentiero che io sto percorrendo. Per questo non mi arrendo facilmente. Ecco scorgo un bel Leontopodium (stella alpina), mi distrae una genziana che appare nascosta dietro una pietra; ma ecco un fiore più grande poco lontano: è lui l'Aconitum napellus, sembra essere il fiore più velenoso d'Europa! che incontro! ma non è cattivo, reagisce solo se disturbato nella sua quiete. Potrei fermarmi, osservare meglio e capire un poco di più questo mondo ormai consunto e tanto sfruttato (sarà questo il mio lavoro).

Dopo questa sosta riparto, ansiosa di ciò che mi attende sui miei passi. Vedo un pallone che rimbalza intorno a dei bambini in un bel prato, mi avvicino e voglio giocare anch'io con loro, tolgo dalle spalle lo zaino che pesa e gioco dimenticando la strada che ancora devo conquistare. Poco più lontano scorgo un cerchio di persone intente a discutere. Chissà di che cosa? Sono i "grandi capi", mi dicono i bambini, che si consultano. Ma una fitta nebbia, la solita che invade la valle, avvolge tutto, non distinguo e non vedo niente.

Riprendo il mio zaino e cerco il sentiero, sento dei rumori strani e non vedo niente, mi sento seguita, ho paura, sono sola e sento delle voci che si avvicinano, sembrano dei bambini ma non sono sicura. La nebbia subito si leva, sono in mezzo ad un cerchio di bambini che dicono :"Akela del nostro meglio".

Voglio fermarmi, conoscerli, fare un tratto della loro strada. Chissà quante cose belle possiamo fare insieme, imparare scoprire a vivere.

La paura che avevo è scomparsa, mi sento molto sollevata, e mi aspetta una tappa più lunga del solito. Ma non voglio dimenticare i miei fedeli compagni di viaggio: il libro vecchio di duemila anni, una macchina fotografica per fissare le immagini delle tappe più belle, un coltellino per districarmi dalle situazioni più strane e un paio di scarponi ormai logori che mi permettono di vivere nell'ambiente più naturale più adatto per l'uomo perché creato a sua misura: un bosco, una valle, un ruscello e una montagna ben innevata.

Tiziana Cerutti

PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMINE MELEGNANO

Sabato 14 dicembre 1985 alle ore 21
presso il salone della Scuola Materna
la
SCHOLA CANTORUM S. MARIA DEL CARMINE
terrà un

Concerto di Natale

MEDITAZIONE

Musiche di: Arcadelt, Bach, De Victoria, Haendel, Mauri, Perosi, Saint-Saëns, Vittadini.

Centro di Ginnastica Medica

- GINNASTICA
- CULTURA FISICA - BODY - BUILDING
- TRATTAMENTI ESTETICI
- AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO ORTOPEDIA - CARDIOLOGIA - DIETOLOGIA

Medico Responsabile Dott. G. CARASSAI

Vicolo Monastero, 2 - MELEGNANO - Telef. 9833702

IL PAGINONE

SCRITTO DAI RAGAZZI DI MELEGNANO E DINTORNI

Cari ragazzi,

ecco un altro Natale che "Il Melegnanese" si accinge a trascorrere con voi, i vostri insegnanti e le vostre famiglie, attraverso le righe del Paginone.

Gli articoli che ci avete inviati per la pubblicazione non sono ancora quelli "natalizi", ma essi contengono ugualmente i valori di questa grande festa: l'amicizia, la pace, il rispetto per la natura. Un momento dopo l'altro, voi, ragazzi di Melegnano e dintorni, state dimostrando ai lettori del nostro quindicinale che la gioventù di oggi è sensibile e preparata.

E con questi segni di speranza porgiamo a tutti i più cordiali auguri.

La redazione

LA COMMEMORAZIONE della Prima Guerra mondiale

La nostra classe ha sempre partecipato alle manifestazioni del 4 Novembre per ricordare quell'avvenimento terribile che fu la Prima Guerra mondiale che finì appunto il 4 Novembre del 1918.

Quindi ci pareva opportuno partecipare a tutte le manifestazioni per consolare le persone che in guerra hanno perso qualcuno; infatti le persone più anziane erano le più commosse e si vedeva, quando la banda suonava e si percorrevano le vie di Melegnano.

I giovani soldati morti non parlano.
Ma non di meno s'odono nelle tranquille case.
Essi posseggono un silenzio che parla per loro di notte:
e quando la sveglia batte le ore.
Dicono: Fummo giovani, siamo morti. Ricordateci!
Dicono: Abbiamo fatto quello che potevamo...
Dicono: Abbiamo dato la nostra vita...
Dicono: Se le nostre vite e le nostre morti furono per la pace e una nuova speranza
o per nulla,
non possiamo dire;
siete voi a doverlo dire.

Poesia letta da Mauro Polgatti, della scuola di Via Cadorna, davanti al monumento ai Caduti nella Prima Guerra mondiale, in occasione dell'anniversario ricordato quest'anno il 3 novembre.

Una compagna di Mauro, Laura Tintori, ha così commentato (sempre al microfono):

« E noi bambini, con la nostra presenza qui, stiamo a dimostrare che i seicentomila Caduti nella Prima Guerra mondiale, non sono morti per nulla ».

La classe V B
e altri alunni
delle Scuole Elementari
Statali "G. Dezza"
Melegnano

IL TOPO E L'ELEFANTE

Un giorno dei topi stavano passeggiando, ad un certo punto videro da lontano un buffo elefante. I topi tanto tempo prima lessero la "Gazzetta del topo" in cui c'era scritto che gli elefanti avevano paura dei topi; allora un topo disse: « Proviamo a vedere se è vero che gli elefanti hanno paura di noi ».

Si avvicinarono piano piano all'elefante e all'improvviso dissero: « E' vero che tu hai paura di noi? ».

L'elefante rispose: « Sssiii » e scappò.

Allora i topi capirono che può succedere che anche i "piccoli" e i deboli possono spaventare e mettere in fuga un "grande".

Daniele Negri
Omar Carelli
Roberta Ciusani
Maria Occhiuto
Classe I F
Scuola Media "P. Frisi"
Melegnano

Vantaggi e rischi del progresso

Oggi il mondo è tutto meccanizzato, se vuoi sapere qualche cosa premi il pulsante di un computer e subito ti appare sul video tutto ciò che tu vuoi sapere.

Negli uffici, man mano vengono installati dei centri elettronici, ed il lavoro viene snellito, ma se da una parte tutto ciò presenta dei vantaggi, dall'altra è un grosso handicap, perché in questo modo diminuisce l'impiego di personale e si contribuisce a creare della disoccupazione.

I chirurghi sostituiscono gli organi del nostro corpo con pezzi di plastica e pile a transistor, un pesce pescato un mese prima può essere mangiato come fosse fresco grazie ai congelatori: questo è il progresso.

I vantaggi sono parecchi, ad esempio c'è la televisione, che permette la diffusione delle notizie in tutto il mondo nel giro di pochi minuti o addirittura secondi; c'è il telefono che ci permette di comunicare, dopo aver composto il numero, con gran parte del mondo, unendo non solo nazioni, ma anche continenti.

Il progresso ha inoltre cancellato molte fatiche, ad esempio ha agevolato le massaie con l'invenzione delle lavatrici, delle lavastoviglie, degli aspirapolveri ed altri accessori elettrici.

La gente può spostarsi da un posto all'altro per mezzo dei treni, macchine, navi ed aerei in modo veloce.

Eh sì! Il progresso ha portato nel mondo comodità, ma nello stesso tempo vi sono degli svantaggi, ad esempio avete mai pensato allo smog causato dalle macchine o da qualche altro mezzo di comunicazione, dalle fabbriche; o al caos esistente in città, specialmente nelle ore di punta, che rende nevrotico chi purtroppo deve spostarsi per ragioni di lavoro?

L'industrializzazione ha fatto via via scomparire i piccoli negozi di artigianato, sostituendoli con macchine che svolgono il lavoro in modo preciso e più velocemente, ma senza dare molte soddisfazioni.

Se continueremo di questo passo, diventeremo tutti dei robot, e nel compiere determinate mansioni non avremo più alcuna soddisfazione, saremo solo delle macchine.

Umberto Bettinelli
Classe III B
Scuola Media
"S. Caterina da Siena"
Melenano

LA PRINCIPESSA AVVENENTE (da una favola del Seicento)

Disegno di Cristina Fabbro - Classe II A
Scuola Media San Paolo - San Giuliano Milanese

LA GIORNATA DEL RISPARMIO

Le insegnanti non hanno voluto, quest'anno, scrivere la presentazione al discorso Risparmio, preferendo lasciare la parola ai ragazzi. Due di loro hanno presentato così:

« Buongiorno a tutti e benvenuti alla seconda festa del risparmio.

Qualcuno dirà che l'abbiamo già fatta l'anno scorso e se è per questo anche l'altr'anno, ma l'abbiamo ripetuta perché nel mondo, in Italia, a Melegnano, il concetto di risparmio non è ancora attecchito del tutto. Basta pensare che nel mondo, durante gli ultimi cento anni, si sono consumati più carbone, più metano, più petrolio, più foreste che in tutti i millenni della storia dell'uomo messi insieme.

Ecco perché tutti gli anni, il 31 ottobre, parliamo e cantiamo al risparmio ».

☆ ☆ ☆

Cantiamo ancora ispirandoci questa volta alla natura... precisamente alla cicala ed alla formica.

Su questi due insetti sono state inventate favole e poesie in cui la cicala fa la parte della scioperata sperperatrice, mentre la formica fa la parte della lavoratrice e della risparmiatrice.

Solo Gianni Rodari si schiera dalla parte della cicala con questi versi (di cui non ricordo l'esatta composizione):

« Non sono d'accordo con la favola antica
che loda l'avara formica;
io, sto dalla parte della cicala,
che il suo bel canto non vende,
regala ».

Ed ora cantiamo su musica della canzone popolare "Lu primo ammore". Ad ogni strofa rispondiamo cantando e battendo le mani; (la canzone è stata cantata da Paola Fontana ed Elisa Vitari che, per distinguersi, hanno indossato un cappello fatto dal nostro compagno Enzo Pagani: Paola il cappello da formica, Elisa quello da cicala).

Signori permettete io mi presento
mi chiamo « cicala cuor contento »
l'estate sto sugli alberi a cantare
la sera con i grilli vado a ballare...
Sarà bello lavorare
divertirsi è più bello ancor.

Anch'io mi presento, son la formica
vivo per il lavoro e la fatica
ascolto voi cicale mentre cantate
vi sento buttar via così l'estate.
Sarà bello divertirsi
lavorare è più bello ancor.

Insetto, ascolta, io che ci posso fare
se non mi sento fatta per lavorare
è questo una storiella assai antica
io sono la cicala, tu la formica.
Sarà bello lavorare
divertirsi è più bello ancor.

Io amo è vero, sì, il lavoro duro,
risparmio perché penso anche al futuro
i giorni belli non durano in eterno
dopo l'estate, sai, viene l'inverno.
Sarà bello divertirsi
lavorare è più bello ancor.

Risparmio è una parola assai prudente
ma al giorno d'oggi non vuole dire niente
ti alzi alla mattina e a colazione
ti trovi caffè, latte, pane ed inflazione.
Sarà bello lavorare
divertirsi è più bello ancor.

Visto che cicala e formica rimangono ferme nelle loro posizioni cantiamo tutti insieme:

Cicala non ho tempo per litigare
in fretta al mio lavoro devo tornare
a quel che dici io così rispondo:
è il risparmio che fa girare il mondo.
Sarà bello divertirsi
lavorare è più bello ancor.

Visto che cicala e formica rimangono ferme nelle loro posizioni cantiamo tutti insieme:

Cicala e formica dai fate pace
sentire i litigi a noi non piace:
se siamo insieme noi possiam cantare
e il giorno del risparmio festeggiare.
Sarà bello divertirsi
lavorare è più bello ancor.

Io, Chiara, ero l'altra presentatrice e dovevo presentare una canzone che tutti i bambini, dalla I alla V, dovevano cantare. Per introdurla dissi queste parole:

« Forse sarà difficile che riusciamo a tenere, grandi e piccoli, lo stesso tono, ma noi ci proviamo. Preparandoci a questa giornata abbiamo scoperto che le classi sanno poco una dell'altra. Perciò se non altro, questa festa sarà riuscita a metterci vicini ed a farci cantare insieme ».

☆ ☆ ☆

Quasi alla fine della festa del risparmio io sono intervenuta per dire queste parole:

E' arrivata, ieri, una notizia che abbiamo voluto tenere in serbo per dirla oggi.

Dato che la scuola elementare di Via Cadorna ha sempre mandato a "Il Melegnanese" scritti dei suoi alunni così da contribuire alla realizzazione del "Paginone dei ragazzi", il direttore di questo giornale, dottor Dolcini, ha comunicato che regalerà alla nostra biblioteca scolastica, quindi a tutti noi, l'abbonamento per il 1986 e per gli anni futuri. Inoltre, perché possa far storia, cercherà di mandarci tutte le copie de "Il Melegnanese" da quando ha iniziato le sue pubblicazioni ad oggi.

Io poi ho commentato la notizia dicendo quanto la scuola di Via Cadorna sia ricca di tante cose.

Ho detto questo perché questa scuola è sempre stata importante per me, e spero anche per gli altri.

Tutto ciò mi ha aiutata ad andare avanti per cinque anni, perché io ora faccio la quinta.

Penso spesso se la prossima scuola in cui andrò sarà come questa; so che avrò nostalgia della mia scuola elementare e di tutto quello che mi ha dato.

(Servizio degli alunni
Alessio Mainardi
Chiara Agrati
Sandra Magliocca
con la collaborazione
dei loro compagni
della Classe V B
Scuola Elementare
"G. Dezza"
Melegnano

Jsa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria, camiceria per uomo e donna
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

agenzia imm.re Rosani
COMPRAVENDITE
CONSULENZE
E AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
Via M.te Grappa, 24 - MELEGNANO - tel. 98.32.912
Via della Libertà - RIOZZO - tel. 98.35.542

MAMMA!
PER POTER FAR FELICE IL TUO BAMBINO
A MELEGNANO C'E'
GIOCATTOLI EDUCATIVI E CREATIVI
CARROZZINE - SEGGIOLONI - PASSEGGINI
PUERICULTURA — VESTITI PER BAMBINI
Via Marconi, 1 - MELEGNANO - Tel. 98.32.900
il pulcino d'oro

S.A.M.I.E. s.r.l.
Impermeabilizzazioni - Coibentazioni
Restauro immobili
AUGURA ALLA SPETT.LE CLIENTELA
BUONE FESTE E FELICE 1986
Via Benedetto Croce, 35 - MELEGNANO - tel. 983.19.37

IL PAGINONE SCRITTO DAI RAGAZZI

GRUPPO È BELLO

Esperienze di gruppo presentate in classe

Una delle tante esperienze che ho vissuto nel corso dei miei 12 anni è stata quella di partecipare all'attività dell'oratorio, uno dei gruppi "organizzati" come gli scouts ecc. ... Io ho scelto di parteciparvi perché volevo vivere nuove esperienze assieme ai miei coetanei e a ragazze di diversa età. In oratorio si impara a stare con gli altri, ad accettare tutti e a rispettare le idee senza che una prevalga sull'altra.

Inoltre si incomincia ad organizzare la propria vita in base ad una crescita morale e spirituale.

In questo gruppo ognuno di noi deve dare la sua partecipazione, la sua collaborazione e la sua fantasia e si riceve un insegnamento d'amore, di amicizia e di fratellanza prendendo come modello la persona di Gesù (l'anno scorso e questo anno in particolare del buon Samaritano).

Leonia

* * *

La più bella delle mie esperienze di gruppo è quella degli scout. Nel grande gruppo degli scout ci sono entrato da appena un anno, ma anche un così breve periodo mi è bastato per apprendere molte cose sotto tutti i punti di vista.

Quest'anno sono "passato" nei veri e propri scout, precedentemente partecipavo al gruppo dei lupetti. Il "passaggio" mi è piaciuto molto, è stata una cerimonia molto bella, ed i miei nuovi amici sono molto simpatici.

Posso aggiungere con fierezza che il cambiamento è stato in meglio. Negli scout ogni singolo ragazzo è più indipendente sotto tutti i punti di vista; infatti si cucina da soli, si costruisce il rifugio, si accende il fuoco, si prepara la legna... Negli scout, ho scelto di parteciparvi in seguito al mio scarso passatempo di ogni domenica; infatti in ognuno di questi giorni avevo scarse possibilità di giocare con i miei amici i quali erano tutti o quasi impegnati.

Quindi secondo me gli scout sono il miglior gruppo "organizzato" da me sperimentato.

Paolo

* * *

Quest'anno ho vissuto, con altre mie compagne, la prima esperienza di gruppo a Macugnaga. Prima di partire credevamo di trovarci per stare in compagnia, fare gli scherzi a vicenda e fare le solite gite. Quest'anno, invece, abbiamo potuto riflettere sulla lettera che l'Arcivescovo Carlo Maria Martini ci ha scritto. Il tema che ci è stato proposto era: «Farsi prossimo nel gruppo e nella comunità». Abbiamo sperimentato il deserto, cioè un incontro individuale con Cristo che ci aiutava a capire il significato di questa lettera.

Nei quindici giorni della esperienza di gruppo, le disperse montagne con il loro folclore e la loro purezza che riflettevano l'imponenza di Dio su tutte le creature, ci hanno aiutato nel nostro intento.

Abbiamo capito che il prossimo siamo noi e dobbiamo farci prossimo aiutando il fratello bisognoso di amore o di beni materiali e cercando di non vivere una vita vegetale ma una vita vera con un senso.

Infatti la vita vegetale, come quella della pianta, cresce e muore senza alcun senso. Invece la nostra vita deve essere vissuta nel senso della parola di Cristo e deve avere il significato che Dio le dà.

Laura

La discussione

Dopo la presentazione del tema del gruppo, insieme abbiamo discusso in classe questo aspetto che riguarda la vita e che ci tocca da vicino.

Presentiamo alcuni punti sull'argomento emersi durante la discussione:

1) Aggregazione spontanea;
2) Le leggi del gruppo;
3) Necessità del gruppo "organizzato";
4) Il fatto che i genitori dovrebbero collaborare di più alla comprensione e alla organizzazione di questo fenomeno.

La discussione ha preso avvio dalla constatazione che istintivamente i ragazzi e le ragazze sentono la necessità di costituirsi in gruppo, cioè come l'esperienza del gruppo sia una esigenza "naturale" che tutti i ragazzi incontrano nella loro crescita.

Abbiamo sottolineato però come la sola esperienza di gruppo spontaneo possa aprire la persona ad accogliere aspetti negativi della vita e quindi risulta essere insufficiente e parziale per la crescita della persona.

Alcuni di noi hanno fatto notare, infatti, che spesso, quando si ritrovano con gli amici, decidono di andare a fare dispetti alla gente; per esempio: suonare i campanelli delle case o fare telefonate anonime da cabine pubbliche.

Questo tipo di gruppo può anche degenerare e diventare luogo in cui si assumono atteggiamenti molto gravi quali il furto o l'uso della droga.

Abbiamo concluso sottolineando che il gruppo spontaneo non può essere l'unica esperienza per noi ragazzi.

Siamo passate a prendere in esame alcuni tipi di esperienza di gruppo che alcuni dei nostri compagni avevano presentato alla classe e in particolare l'esperienza dell'oratorio, dello scoutismo e dell'A.C.

Insieme abbiamo individuato gli aspetti positivi di queste esperienze:

— educare e lasciarsi educare ad essere persone di solidarietà;
— arrivare a conoscere di più Dio e la Chiesa;
— aprirsi alla comunità degli adulti;
— essere amici;
— comunicare e stare insieme;
— aiutarsi e collaborare a vicenda;
— diventare persone che vivono la giustizia;
— andare d'accordo;
— arrivare ad essere persone responsabili;
— maturare la capacità di collaborare per costruire un mondo migliore.

La discussione poi ci ha portato sul discorso che ha coinvolto anche i genitori.

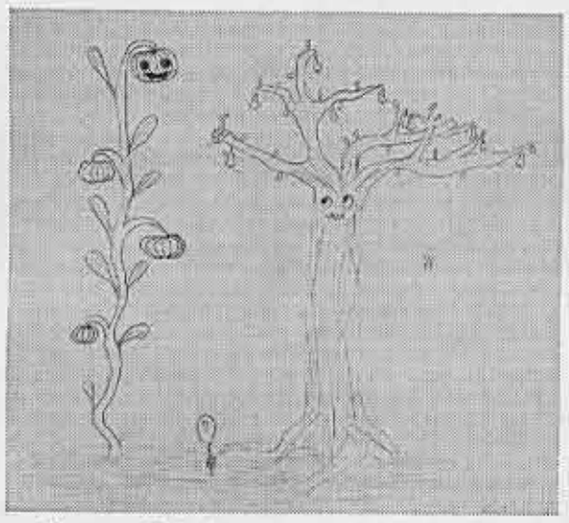
Infatti alcuni di noi hanno sottolineato che, normalmente, non c'è un'educazione precisa che prepari alla esperienza del gruppo. Di solito anche i genitori in famiglia non parlano quasi mai di queste esperienze e spesso si limitano alle solite raccomandazioni, senza educare i figli ad accettare una esperienza di gruppo che non sia solo spontaneo.

Inoltre è stato notato che ci dovrebbe essere più sostegno alle esperienze di gruppo già esistenti da parte degli adulti.

Concludendo abbiamo chiarito come questo lavoro in classe ci possa servire non solo oggi, ma anche quando a nostra volta saremo, un domani, adulti e genitori o educatori.

II C - Scuola Media "P. Frisi" - Melegnano

La zucca e il pero (dalla favola di Ariosto)



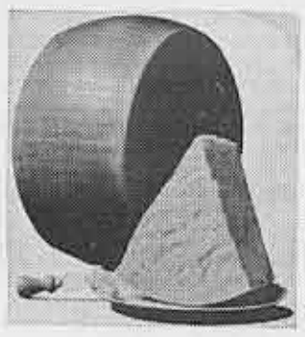
Disegno di Andrea Regolani - Classe II A
Scuola Media San Paolo - San Giuliano Milanese

A Natale sulla nostra tavola il PARMIGIANO-REGGIANO

A Bardi, un paese in provincia di Parma, c'è un caseificio dove producono il Parmigiano - Reggiano.

L'ultima volta che mia mamma ha comperato il formaggio, ho chiesto il procedimento di produzione.

Dunque, alla sera arrivano i camion carichi di latte; il latte viene svuotato dentro vasche di alluminio. Il mattino seguente si può notare che sopra c'è la panna e sotto il latte. Il latte viene tolto dalle vasche mentre la panna verrà lavorata in un secondo momento.



Il latte viene messo in pentoloni di rame; ogni pentolone ne contiene undici quintali e ne ricavano due forme. Il latte viene scaldato e si forma il formaggio che viene tolto dandogli la forma, prima avvolto in una stoffa e poi dentro a un contenitore di legno. Dopo ventiquattro ore viene tolto e in sostituzione della stoffa viene messo in una fascia di plastica per incidere la scritta: Parmigiano - Reggiano.

Dopo altre ventiquattro ore la forma viene tolta dal contenitore e viene immessa in una vasca piena d'acqua salata dove rimane per 26 - 27 giorni per la salatura.

COMPOSIZIONE E VALORE NUTRITIVO DEL PARMIGIANO - REGGIANO
(Valori medi per 100 gr. di sostanza edibile)

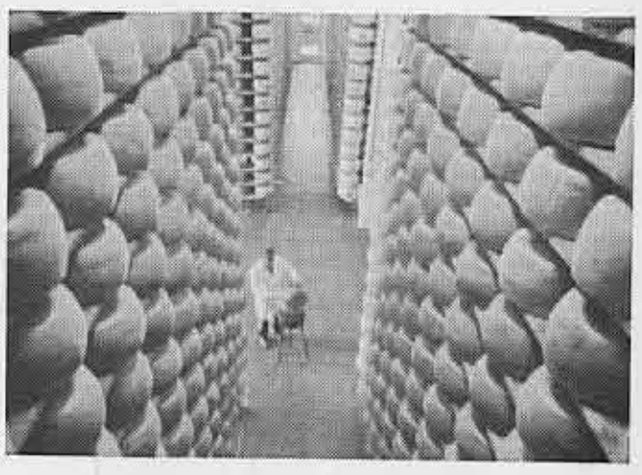
fonte: Fidanza F. ed. Idelson Napoli, 1974.

Proteine	**gr**	**35,9**
Lipidi	**gr**	**28,2**
Umidità	**gr**	**28**
Calcio	**mg**	**1277**
Fosforo	**mg**	**734**
Ferro	**mg**	**0,9**
Sodio	**mg**	**755**
Potassio	**mg**	**153**
Principali Vitamine: A	**mg**	**0,11**
B_1	**mg**	**0,03**
B_2	**mg**	**0,24**
PP	**mg**	**0,70**

Ne basta poco, perché Parmigiano - Reggiano è altamente nutritivo.

Viene quindi levato dalla vasca e immagazzinato in una grossa stanza piena di scaffali e a seconda della temperatura e dell'umidità il locale viene arieggiato.

Dopo circa due anni il formaggio è pronto per essere venduto.



La panna affiorata viene invece immessa in una apposita centrifuga e ne esce il burro. Il siero che rimane, sia quando si raccoglie il formaggio (dal pentolone) che quando si forma il burro, viene utilizzato come cibo per i maiali che allevano lì vicino.

Simona Alberici
Classe II A
Scuola Media "S. Paolo"
S. Giuliano Milanese

UNA RICERCA SUL FUMO

Gli alunni di Terza A hanno condotto un'inchiesta sul problema dei fumatori precoci prendedo come campione gli alunni delle classi Terze medie della scuola di Via Cavour

Hanno risposto al questionario in centotrè. Il questionario garantiva l'anonimato delle risposte. Infatti molti alunni non hanno indicato il sesso e il nome.

Le domande erano le seguenti:

1 - Hai mai provato a fumare?
2 - Avevi più di dieci anni?
3 - Tua madre fuma?
4 - Tuo padre fuma?
5 - Ti senti grande fumando?
6 - I tuoi genitori lo sanno che fumi?
7 - Hai il coraggio di dirlo ai genitori?
8 - La prima volta hai fumato per imitare qualcuno?
9 - Se hai incominciato da un po' di tempo ti senti pentito?
10 - Desideri smettere?
11 - Credi di riuscire a smettere?
12 - Compri le sigarette o i pacchetti?
13 - Preferisci le sigarette forti?
14 - Se non hai mai provato a fumare credi che un giorno comincerai?

I risultati dell'inchiesta sono i seguenti: il 20,3% su 103 hanno risposto che hanno provato a fumare; il rimanente 82,47 (57%) pensa di non accostarsi mai al fumo. Relativamente ai 21 fumatori precoci, 9 di essi (42% in percentuale relativa, 87% sul totale) ha cominciato a fumare prima dei dieci anni, 14 di essi (67% p.r., 13,5% in p.t.) è figlio di genitori entrambi fumatori; solo due di essi dichiarano di fumare per sentirsi grandi (9,5% p.r., 8,7% p.t.); otto di essi (38% p.r., 7,7% p.t.) lo hanno detto ai genitori e dieci di essi (47,6% p.r., 7,7% p.t.) non ha o non avrebbe il coraggio di dirlo ai genitori. Sette ragazzi su ventuno (33,3% p.r., 6,7 p.t.) hanno fumato per la prima volta per imitare un adulto, otto su ventuno (38% p.r.) si sentono pentiti di avere iniziato, ma tredici (61,9% p.r.) no. Sedici (76% p.r.) credono che potrebbero riuscire a smettere di fumare. Sei (28%) le scroccano; sette (33,3%) le preferiscono forti. Quindici (71,4%) desiderano smettere.

* * *

Io penso che con tutti questi ragazzi che fumano il rischio delle malattie aumenta sui giovani perché il fumo danneggia i polmoni e per questo motivo i polmoni ne soffrono. Con il passare degli anni saranno molti di più i fumatori, anche se alcuni ragazzi dicono di non accostarsi mai al fumo (cosa poco credibile) perché si incomincia vedendo qualcuno degli amici più grandi fumare e poi per sentirsi alla loro altezza si imitano. Il fumo è molto dannoso non solo per i polmoni ma anche per la salute nel suo complesso perché potrebbero esserci conseguenze dannose in tutto l'organismo.

Christian Mella
(Inchiesta svolta dagli alunni della III A Scuola Media di Via Cavour - Melegnano)

Abbigliamento
Tutta Moda
di MARZANI PIERANGELA
Troverete un vasto assortimento di:
Capi da cerimonia - Vestine comunione
Taglie forti - Abiti giovanili - Maglieria
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

Cartoleria CHICCA
Cancelleria di ogni genere - Libri per ragazzi
Testi scolastici per Scuole Medie e Superiori
Giochi didattici
Articoli natalizi e da regalo
MELEGNANO - VIA ZUAVI 49

IL VASAIO
CERAMICHE LAVORATE INTERAMENTE A MANO
PIASTRELLE — PANNELLI — VASI — LAMPADE
LAVORI SU STOFFA E SU ORDINAZIONE
Via Monte Grappa, 30 - MELEGNANO - Telefono 98.31.269

- Saloni per banchetti, sposalizi, riunioni
- Specialità: risotti in genere
  caré di vitello al Gran Marnier
- Pesce su ordinazione

Ristorante Vittoria
(chiuso il mercoledì)
Via V. Veneto - MELEGNANO - tel. 98.34.250

Notizie Artigiane

Unione Artigiani di Lodi e Circondario

Inaugurata la nuova sede di Melegnano

Affollata assemblea di soci lo scorso 24 novembre, alla presenza di numerose Autorità — Gli interventi del cav. Ariano Magli e del cav. uff. Achille Vitali, vice-presidente della C.A.S.A. — Dal prossimo anno gli uffici di Melegnano saranno aperti al pubblico cinque giorni la settimana.

Si è tenuta domenica 24 novembre, nella sala del consiglio comunale di Melegnano (g.c.) l'annuale assemblea ordinaria della Delegazione.

A presiedere i lavori è stato chiamato, per acclamazione, il sig. Giordano Fedeli, consigliere della Delegazione di Casalpusterlengo.

Accanto al presidente melegnanese cav. Carlo Volpi erano il Presidente della Sede Centrale cav. Ariano Magli, il cav. uff. Achille Vitali, vicepresidente nazionale della C.A.S.A., il dott. Luigi Duina, Assessore all'Industria, Agricoltura e Commercio del comune di Melegnano, il sig. Boselli Giuseppe Consigliere Regionale C.A.S.A., il cav. uff. Ermenegildo De Rossi, vicepresidente forense, il tesoriere Luciano Borsotti ed il segretario Orazio Riponi.

Dopo la lettura delle relazioni del presidente e del rendiconto finanziario sono seguite la discussione e la approvazione all'unanimità. Su invito ha preso la parola il Presidente Magli, il quale ha portato il suo saluto e quello della Sede Centrale illustrando l'esito positivo delle varie manifestazioni attuate per i festeggiamenti del 40° di fondazione del Sindacato, ed invitando tutti alla giornata di chiusura del 15 dicembre p.v. in Lodi. Il cav. Magli ha fatto una lunga carrellata sui lavori e i servizi che il Sindacato si propone: e non ha tralasciato di evidenziare la funzionalità dei vari Istituti di Credito come Artigiancassa, Cooperativa di credito agevolato, Confialo.

Ha quindi preso la parola il vicepresidente nazionale della C.A.S.A. cav. uff. Achille Vitali, il quale ha spiegato a grandi linee la funzione della nuova Legge-Quadro. L'oratore si è poi soffermato su un argomento molto importante: le prossime elezioni, previste nella primavera del 1986, dei nuovi rappresentanti nella Commissione Provinciale dell'Artigianato. Il cav. Vitali ha invitato tutti a non mancare a tale appuntamento.

Positivo il contributo dato, con il suo intervento, dall'Assessore dott. Luigi Duina, che ha recato il suo saluto e quello dell'Amministrazione Comunale, assicurando la sua piena disponibilità, e quella dell'Amministrazione Comunale a trattare ed esaminare ogni richiesta che la categoria riterrà opportuno presentare.

Alle ore 17,30, con la benedizione di don Alfredo Francescutto, si sono inaugurati gli uffici della nuova sede della Delegazione di Melegnano, siti in Via Mazzini, 21 - telefono 98.34.786.

Fra i presenti, oltre alle autorità già citate, un buon numero di associati: il presidente della Pro Melegnano, sig. Maurizio Mariani, il sig. Giovanni Eusebio, rappresentante locale della Unione Artigiani della Provincia di Milano.

La nuova sede, ideata e realizzata dal Consiglio della delegazione, ha lo scopo ben preciso di migliorare, in quantità e qualità, le prestazioni di consulenza ed i servizi per tutti gli associati.

Fra le varie novità è assicurata, con inizio nel prossimo anno, l'apertura dell'Ufficio per cinque giorni alla settimana: l'augurio nostro è di poter coronare questi sacrifici con un sostanziale aumento delle adesioni al nostro Sindacato.

G. R.,

SANTA MESSA per i quarant'anni dell'Associazione

Domenica 15 dicembre 1985, a chiusura delle manifestazioni del Quarantesimo di fondazione dell'Unione Artigiani di Lodi e Circondario, nella cripta della Cattedrale con inizio alle ore 9, S. E. Monsignor Paolo Magnani, vescovo di Lodi, celebrerà la S. Messa.

Successivamente, alle 10, nel salone INA di via Rossetti a Lodi, si svolgerà la cerimonia conclusiva del Quarantesimo.

A LUIGI MONGHI
IL PREMIO «FEDELTÀ AL LAVORO»

Al Teatro Smeraldo di Milano, piazza XXV Aprile, domenica 24 novembre sono stati consegnati a ventidue artigiani e ambulanti lodigiani i premi della « Fedeltà al lavoro e al progresso economico » della Camera di Commercio di Milano.

Questo l'elenco dei premiati, tutti aderenti all'Unione Artigiani di Lodi e Circondario: Gianfranco Zanoni (meccanico - Massalengo); Aureliano Gasparini (odontotecnico - Lodi); Florindo Lovagnini (parrucchiere - Lodi); Luigi Pampanin (Gelataio - Lodi); Angelo Guarnieri (idraulico - Lodivecchio); Angelo Zanoni (parrucchiere - Lodivecchio); Tarcisio Marchesi (parrucchiere - Lodivecchio); Luigi Monghi (ciclista - Melegnano); Antonio Cella & Vincenzo (serramenti - Crespiatica); Sante Baggi (soccorso - stradale - Lodi); Aldo Carminati (carrozzeria - Lodi); Luigi Novaresi (edile - Zelo Buon Persico); Piero Beghi (meccanico - Lodivecchio); Achille Cremonesi (sarto - Lodivecchio); Angelo Ferrari (pelletterie, ambulante - Lodi); Ottorino Mazzoleni (mercerie, ambulante - Lodi); Pierina Morisi (casalinghi, ambulante - Lodi); Giovanni Provini (casalinghi, ambulante - Lodi).

AUTOSERVIZI MELEGNANESI s.r.l. 9832084-90631223-90631933

Augura a tutta la sua spettabile clientela un

BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

NOI VIAGGIAMO IN PRIMA CLASSE
SU PULLMAN CON TOILETTE - CINEBOX - SALOTTI
* SCONTI SPECIALI PER COMITIVE *
PRENOTAZIONE ALBERGHIERA IN ITALIA ED EUROPA

Per informazioni: Via C. Castellini, 21 - 20077 MELEGNANO
Telef. (02) 98.31.833 - Autorimessa 90.63.12.23 - serale 98.32.084

PREMIAZIONI SPORTIVE

PELTRO - BRONZI D'ARTE - SILVER PLATE

benzoni piero

— Articoli ornamentali per interni e da regalo in peltro - ottone e bronzo
— Coppe - trofei e scacchiere

Esposizione permanente e vendita
S.S. Emilia, 21 - MELEGNANO - Tel. (02) 98.34.737

Cartoleria - Giocattoli - Modellismo

di CAVALLI

MELEGNANO
VIA GIARDINO, 31 - TEL. 98 33 316

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO

LANCIA — AUTOBIANCHI

Vendita e assistenza

G. FUGAZZA

Via B. Croce, 22
20077 MELEGNANO (MI)
Telefono (02) 98.33.735

LA CARTARIA MELEGNANESE

augura a tutti BUONE FESTE e vi invita nel negozio dove troverete la più raffinata carta natalizia e i più simpatici addobbi per la vostra casa e la vostra vetrina.

Inoltre sono in vendita:
Coordinati tovaglie-piatti-bicchieri decorati con fantasia

VENDE DIRETTAMENTE NEL PROPRIO NEGOZIO:

TOVAGLIOLI IN CARTA E OVATTA DI TUTTI I TIPI E COLORI — **CARTA DA IMBALLO,** PER ALIMENTI E FANTASIA — **PIATTI,** BICCHIERI, POSATE USA E GETTA — **SACCHETTI** DI CARTA, PLASTICA, BORSE CON MANIGLIA — **VASCHETTE** DI PLASTICA E ALLUMINIO, ROTOLI PELLICOLA — **CARTA IGIENICA** DI VARI TIPI E JUMBO — **ASCIUGAMANI** IN CARTA A ROTOLI E PIEGATI PER SERVIZI IGIENICI — **SACCHETTI PATTUMIERA** PER UFFICI E CONDOMINI — **NASTRINI,** COCCARDE, SPAGHI — **NASTRI** ADESIVI — **ARTICOLI SCOLASTICI E DI CANCELLERIA**

★ **ESCLUSIVISTA DI ZONA: NAJ-OLEARI** ★

MELEGNANO - Via Dezza, 43 - Tel. 98.33.747 ***Vendita al dettaglio***

ISTITUTO MUSICALE « FRANCHINO GAFFURIO »

Celebrata con un positivo bilancio la Festa Patronale di Santa Cecilia

L'ANNO PROSSIMO LA PRESTIGIOSA SCUOLA FESTEGGERA' I 25 ANNI DI FONDAZIONE — SEDI A LODI, MELEGNANO E SAN COLOMBANO PER PIU' DI 500 ALLIEVI — I DIPLOMATI AL CONSERVATORIO DURANTE LO SCORSO ANNO SCOLASTICO E I PREMIATI DEI VARI CORSI.

Domenica 24 novembre l' Associazione Musicale Franchino Gaffurio ha celebrato, come è consuetudine da venticinque anni, la festa di S. Cecilia, patrona dei musicisti. Sono, dicevamo, venticinque gli anni che la Gaffurio svolge la propria attività soprattutto volta ad insegnare la musica ai giovani lodigiani; il livello di insegnamento è in costante crescita e l'istruzione musicale impartita è del tutto degna di un Conservatorio: conferma di ciò è il numero sempre maggiore di allievi che affrontano, a diversi livelli, gli esami in differenti Conservatori del nord Italia, con esiti totalmente positivi, non di rado con votazioni di rilievo.

Nello scorso anno scolastico 1984/85, ad esempio, ben quarantaquattro sono stati gli allievi che hanno superato esami in Conservatori di Milano, Bergamo, Mantova, Padova, Bolzano, Novara, Reggio Emilia. Segnaliamo qui soltanto gli allievi che hanno conseguito il cosiddetto "compimento medio" cioè hanno superato gli esami dell'8° anno: Luisella Bellani, Giovanna Carpani, Cristina Fiori, Silva Tamagni (pianoforte); Michelangelo Lapolla (organo); Gianpaolo Affaba, Alberto Ceresa, Luciano Conca (violino). Alessandra Carani, infine, ha ottenuto la licenza di quartetto, esame che precede quello finale per il conseguimento del diploma presso il Conservatorio di Padova, con il voto brillantissimo di 9,50 su dieci.

La scuola viene frequentata, in questo nuovo anno scolastico, da 507 allievi (295 di musica e 212 di danza) nelle tre sedi di Lodi, Melegnano e San Colombano al Lambro. Non fa più parte della Gaffurio la sezione staccata di San Donato Milanese, che l'Amministrazione comunale, con la quale era in essere una convenzione da rinnovarsi ogni anno, ha deciso di costituire in Scuola Civica.

Il 1985/86 promette di essere un anno importante per la Gaffurio, oltre che per i festeggiamenti per il Venticinquesimo di fondazione, per la concessione in uso da parte del Comune di Lodi della parte di edificio di Via Incoronata già occupato dalla Tipografia Senzalari: ne verranno locali molto importanti per la vita della scuola, tra cui una sala per le prove d'orchestra, ma anche grossi impegni di carattere finanziario che non sarà agevole affrontare.

Paolo Motta

Elenco Allievi che hanno superato Esami di Stato in Conservatorio per l'anno scolastico 1984/85

LICENZA DI TEORIA E SOLFEGGIO

Conservatorio di Piacenza

Battini Daniele, Battini Laura, Baggi Andrea, Buttignoni Stefano, Caimi Clara, Calanda Carlo, Cuti Ester, Devecchi Valentina, Gallinari Vittorio, Garlaschelli Luca, Guarnieri Gabriele, Muzzi Alessia, Painelli Roberto, Paris Paola, Pasqualetti Massimiliano, Patrini Lara, Rossi Giovanni, Seresini Paolo, Tansini Luigi.

LICENZA DI PIANOFORTE COMPLEMENTARE

Conservatorio di Piacenza

Bellani Doriana, Villa Nadia.

COMPIMENTO INFERIORE DI PIANOFORTE (5° Corso)

Conservatorio di Reggio Emilia

Bergamaschi Francesca, Bianchi Giovanni, Mattolini M. Paola, Zattoni Barbara.

LICENZA DI CULTURA MUSICALE GENERALE

Boselli M. Giovanna	Conservatorio di Piacenza
Brioschi Filippo	Conservatorio di Piacenza
Cella M. Francesca	Conservatorio di Novara
Illari Roberto	Conservatorio di Bolzano
Rota Giulia	Conservatorio di Piacenza
Scaglioni Annamaria	Conservatorio di Piacenza

LICENZA DI STORIA ED ESTETICA MUSICALE

Ferrari Bolognesi Susanna	Conservatorio di Bolzano
Nobili Antonio	Conservatorio di Bolzano
Perversi Alessandro	Conservatorio di Bolzano
Stani Marco	Conservatorio di Milano
Zattoni M. Cristina	Conservatorio di Piacenza

COMPIMENTO MEDIO DI VIOLINO (8° Corso)

Bellani Luisella	Conservatorio di Reggio Emilia
Carpani Giovanna	Conservatorio di Reggio Emilia
Fiori Cristina	Conservatorio di Reggio Emilia
Tamagni Silvia	Conservatorio di Reggio Emilia

COMPIMENTO MEDIO DI ORGANO (8° Corso)

Lapolla Michelangelo	Conservatorio di Bergamo

COMPIMENTO MEDIO DI VIOLINO (8°Corso)

Affaba Gianpaolo	Conservatorio di Bergamo
Ceresa Alberto	Conservatorio di Mantova
Conca Luciano	Conservatorio di Bergamo

LICENZA DI QUARTETTO

Carani Alessandra	Conservatorio di Padova

ALLIEVI PREMIATI — ANNO SCOLASTICO 1984/85

1° Premio "Giovanni Spezzaferri" assegnato a Luciano Conca - classe di violino della Prof. Tina Aliprandi.

2° Premio "Edvige Gallani" per il miglior allievo di pianoforte: assegnato a Cristina Fiori - classe del Prof. Paolo Marcarini.

3° Borsa di studio "Edvige Gallani": assegnato a Giovanni Bianchi - classe di pianoforte del Prof. Paolo Marcarini.

4° Premio "Luigi Bernasconi" per il miglior allievo di organo: assegnato a Michelangelo Lapolla - classe del Prof. Maurizio Ricci.

5° Premio "Alessandro Asti" per il miglior allievo di clarinetto: assegnato a Roberto Painelli - classe del Prof. Giovanni Iuliano.

6° Premio "Licia Rai in Merli": assegnato ad Alessandra Carani - classe di Quartetto della Prof. Alda Anfossi.

7° Premio "Comune di Lodi": assegnato ad Alberto Ceresa - classe di violino della Prof. Alda Anfossi.

8° Premio "Amici della Musica": assegnato a Giovanna Carpani - classe di Pianoforte del Prof. Paolo Marcarini.

9° Premio "Mario Pagliari": assegnato a Luisella Bellani - classe di pianoforte del Prof. Pietro De Luigi.

10° Premio "Giuseppe Cattaneo": assegnato a Sara Canova - allieva distintasi nei corsi di danza classica dell'insegnante Prof. Wan Mei Zhang.

11° Premio "Giuseppe Cattaneo": assegnato a Barbara Baroni - allieva distintasi nei corsi di danza classica dell'insegnante Prof. Nicoletta Passalacqua.

12° Premio "Giuseppe Cattaneo": assegnato a Fausta Gandini - allieva distintasi nei corsi di danza classica dell'insegnante Prof. Barbara Aguzzi.

IL 1° MARZO È VICINO...

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.

CONCESSIONARIO OLIVETTI
Uno degli 826 centri di servizio in tutta Italia

A MELEGNANO IL TUO CONCESSIONARIO E':

olivetti

PRAXIS s.n.c.
di Fausto Scotti & C.

Concessionaria Esclusivista Olivetti
20077 Melegnano (MI) - Viale Lombardia, 2
Telefono (02) 98.35.998 - 98.38.256

- PRODOTTI PER UFFICIO
- PERSONAL COMPUTER
- ARREDAMENTO PER UFFICIO OLIVETTI SINTHESIS
- ASSISTENZA TECNICA

CGIL - Zona Romana - S. Giuliano

Costituita a Melegnano la Lega Intercategoriale

L'Assemblea dei delegati sindacali Cgil di Melegnano riunitasi martedì 26 novembre 1985 nella Sala Consiliare del Comune, ha approvato la costituzione della Lega di Melegnano intercategoriale Cgil, della cui direzione saranno responsabili e protagonisti i delegati stessi e gli iscritti.

Questa decisione è scaturita dalla necessità per la Cgil di recuperare un più ampio e democratico rapporto con tutti i lavoratori, di estendere la sua presenza in tutti i comuni della zona e vicino ai luoghi di lavoro, ed in particolare di conferire alla Camera del Lavoro di Melegnano un ruolo di centro di iniziativa sindacale e di rafforzare i servizi prestati ai lavoratori ed alla popolazione dalla stessa Camera del Lavoro.

L'Assemblea dei delagati sindacali Cgil ha dibattuto i problemi sindacali e sociali di Melegnano, in particolare quelli connessi alla terziarizzazione del territorio, alla disoccupazione giovanile e femminile, e alla crisi delle abitazioni. Ha affidato, infine, alla Lega, il compito di darsi un programma di iniziative, attorno alle quali raccogliere il consenso ed il sostegno unitario dei lavoratori e sulle quali chiedere il confronto con le forze sociali e le istituzioni pubbliche, sulla base della più rigorosa autonomia del sindacato.

Al termine dei suoi lavori l'Assemblea dei delegati ha provveduto all'elezione del Comitato direttivo della Lega.

(comunicato stampa)

LETTERE AL DIRETTORE

Gli alberi di Via Vittorio Veneto

Molti cittadini si saranno chiesti per quale motivo "Melegnano Ambiente", una associazione impegnata nella difesa e nella tutela dell'ambiente, non abbia alzato alcuna voce di protesta contro il taglio degli alberi di Via Vittorio Veneto. Per colmare il vuoto di informazioni creatosi intorno a questa vicenda, e per chiarire al tempo stesso la nostra posizione, crediamo opportuno precisare come si sono svolti i fatti.

Tutto ha avuto inizio ai primi di luglio quando, venuta a conoscenza dell'intenzione dell' Amministrazione di procedere all'abbattimento degli alberi lungo la via per creare un parcheggio per autoveicoli, "Melegnano Ambiente" ha ricordato alla Amministrazione stessa (con una lettera datata 13 luglio) che per procedere al taglio era necessario ottenere il parere preventivo dell'Ispettorato alle Foreste di Milano ed informare gli altri Enti competenti.

In data 16 settembre, come comprova la lettera pervenuta al Comune di Melegnano, il Corpo Forestale dello Stato, dopo avere constatato le cattive condizioni vegetative degli alberi (già per altro rilevate sia dai tecnici del Comune sia da noi) ha concesso il nulla osta per l'abbattimento, salvo la sostituzione a fine lavori con altrettante piante delle specie più adatte.

La "storia" degli alberi di Via Vittorio Veneto per il momento finisce qui. E' una storia che, seppure nella sua semplicità, andava comunque raccontata, una storia in cui non vi sono stati, e giustamente, né "vincitori" né "vinti", ma che ha rappresentato un esempio di attenzione verso il verde e il rispetto delle leggi che ciascun cittadino può e deve far valere.

Confidando che la prassi avviata in questa occasione venga rispettata anche nel futuro, chiediamo all'Amministrazione Comunale di Melegnano:

1 - di provvedere in tempi brevi alla ripiantumazione dell'area con alberi in numero adeguato, di dimensioni e specie idonee, adottando tutti gli accorgimenti per una corretta installazione;

2 - di provvedere inoltre ad una gestione altrettanto corretta del verde pubblico, ponendo soprattutto attenzione alle opere di potatura, al fine di evitare che operazioni mal eseguite possano provocare danni alle piante;

3 - di consultare per altri futuri interventi di piantumazione e/o abbattimento i competenti organi, così come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8321 dell'11 agosto 1966.

Melegnano Ambiente

Siamo lieti di questa precisazione, che in gran parte risponde alle preoccupazioni espresse da altri lettori. L'intervento di Melegnano Ambiente è un segno dei tempi: v'è indubbiamente più attenzione per la natura. Speriamo adesso che l'Amministrazione Comunale tenga fede all'impegno assunto.

Sistemiamo la tomba del Cav. Pellegrino Origoni

Egregio signor Direttore,

siamo vecchi melegnanesi che conserviamo vivi in noi, unito al ricordo, sentimenti di affetto e di riconoscenza verso insigni figure di cari concittadini scomparsi; ci permettiamo perciò di esprimere un desiderio che forse potrebbe essere un debito di riconoscenza verso un grande benemerito: il cavaliere signor Pellegrino Origoni.

Non si potrebbe, prima che si chiuda il cinquantenario della sua morte, che ricorrerà il 20 gennaio prossimo, rinnovare e aggiornare un poco la sua tomba perché la sua memoria duri nel ricordo dei melegnanesi anche per gli anni futuri?

Ringraziandola per la cortese attenzione, ci è gradito inviarle i nostri più distinti saluti.

P.S. - Chi desidera concorrere alla realizzazione di questa iniziativa può lasciare presso la Buona Stampa di S. Giovanni - via Frisi, 1 il suo contributo.

Carla Del Corno
Pasquale Crippa
Maria Bianchi
Oreste Pavesi
Vincenzo Miracoli
Ester Beretta
Carlo Faini
Carlo Reati
Luigi Bigioggero
Francesca Negri Pasquini
Pia Del Corno

Condividiamo pienamente la richiesta formulata da questi concittadini e sicuramente sentita da altri.

Ci auguriamo che al più presto, e magari con l'intervento dell'amministrazione comunale, abbiano inizio i lavori di sistemazione.

Al cav. Origoni la nostra città deve moltissimo, davvero.

DOMENICA 15 DICEMBRE

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA D.C. MELEGNANESE

Alla presenza del ministro per la Ricerca Scientifica sen. Luigi Granelli e del segretario provinciale del partito prof. Antonio Ballarin si inaugurerà domenica 15 dicembre p.v. la nuova sede di via Mazzini. La manifestazione, alla quale sono invitati tutti i cittadini, avrà inizio alle ore 15.

Una Santa Messa in suffragio dei soci e simpatizzanti defunti verrà celebrata presso la parrocchia del Carmine venerdì 13 dicembre alle ore 20.30.

VIAGGIO NELLO SPORT DI MELEGNANO E DINTORNI

GLI UOMINI CHE FONDARONO IL PEDALE MELEGNANESE

Mentre la stagione agonistica del ciclismo su strada è praticamente finita continueremo a tenere «vivo» il Pedale Melegnanese sulle pagine di questo giornale con rievocazioni di personaggi e cronache passate che insieme hanno contribuito allo sviluppo e alla continuazione a Melegnano di uno sport difficile come quello della bicicletta.

Devo un ringraziamento particolare a tutti coloro che come i signori G. Ferrari, A. Dossena, E. Cavagnoli, L. Monghi, e tanti altri, in questi giorni si stanno prodigando con me alla realizzazione di una prima storia del Pedale Melegnanese, società ormai prossima al compimento del suo quarantesimo anno di vita.

LA FONDAZIONE DEL PEDALE

Quarant'anni fa appunto, nella primavera del 1946 gli sportivi Melegnanesi Monghi, Bigioggero, Parazzoli, Dameno, A. Radice, Camanini, Lazzari, Bottani, Fabbiani F., fondarono il Pedale Melegnanese. Lo stesso Alessandro Radice, padre dell'attuale Presidente in carica della società, ne fu promotore e mise a disposizione, come sede provvisoria, i suoi locali del Bar Stazione nell'attuale Piazza XXV Aprile, esattamente dove sono tutt'oggi.

Fra le due guerre erano stati proprio loro: Leo Lazzari, Carlo Moroni, Alessandro Radice, Luigi Monghi i protagonisti delle nostre corse cittadine in bicicletta, quando già si cominciavano a preferire i motori: l'automobile stava infatti iniziando gradualmente a sostituirsi alla bicicletta occupando molte strade d'Italia.

Il secondo dopoguerra definirà l'ormai maturata esigenza di attivare una organizzazione sportiva locale e i giovani melegnanesi dell'epoca, che praticavano il ciclismo, si concentrarono attorno alla nuova società, appunto il Pedale Melegnanese.

Troviamo fra questi Gaetano Radice, Ercole Faini, Cerri Anacleto, Minoia Ambrogio, tutti ottimi corridori, pionieri della società bianco-azzurra Melegnanese e sui quali ci intratterremo individualmente.

1947 — Alcuni dei primi corridori del Pedale Melegnanese. Da sinistra: Aldo Spini, Gaetano Radice, Anacleto Cerri, Alessandro Radice, Celestino Cerri, Ambrogio Minoia, Coppani.

GAETANO RADICE

Nato a Melegnano il 27 agosto 1927, al ciclismo si è presentato quando aveva appena otto anni, spinto dal padre anch'egli a suo tempo corridore.

Seguendo l'impegno paterno, Gaetano Radice volle cimentarsi, nel 1935, nel «Gran Premio della Triennale» vincendo consecutivamente per ben due anni la gara disputata al Parco di Milano. In occasione della sua seconda vittoria — quella conseguita nel luglio del 1936 — un giornale dell'epoca, «L'Ambrosiano», commenta evidenziando le sue doti agonistiche, riportando la cronaca della gara e la classifica d'arrivo.

La «Coppa Doniselli» fu così conferita al piccolo Gaetano dall'allora Podestà, dal Segretario del Direttorio della Triennale, e dal Capo Ripartizione del Comune di Milano cav. Vigorelli.

Radice si impegnò successivamene ad indossare la maglia della Società Sport Club Milano; all'età di sedici anni passò allo Sport Club Genova, nel quale rimase fino al 1946, anno in cui indossò la maglia del «Pedale Melegnanese». Nella categoria allievi fu uno dei migliori. Vinse, come portacolori dello Sport Club Milano, tre gare importanti a Busto Arsizio, Legnano e Crema. Nel 1943, inquadrato nei dilettanti juniores, non fu da meno e conseguì un buon corollario di vittorie minori.

Quando nel 1946 il padre fondò la società del Pedale Melegnanese fu uno fra i primi iscritti.

All'età di 21 anni abbandonò definitivamente lo sport, colpito dal tragico destino della morte del padre. Così, dopo solo due anni di vita la neonata società subiva una prima crisi. Nel 1948, chiudendo con il ciclismo agonistico, Gaetano Radice non fece altrettanto con la società; rimase invece a lungo nell'ambiente ricoprendo cariche sempre differenti.

Appassionato e grande tifoso del ciclismo, attivo ricostruttore dell'ambiente sportivo, il suo dinamismo lo vede impegnato negli anni Sessanta, con Ferrari Gianfranco, nell'organizzazione della «Milano-Levanto» e successivamente della «Milano - Pertüs».

Nel 1979, dopo diversi anni di presidenza onoraria, otterrà la carica di Presidente effettivo che a tutt'oggi ricopre.

Antonio Palmisano

1943 — Gaetano Radice (a sinistra) vincitore a Busto Arsizio.

CONSIGLIO DIRETTIVO 1985

Presidente Onorario: *Morrone Massimiliano*
Presidente: *Radice Geom. Gaetano*
Vice Presidente: *Rossi Giuseppe, Anni Enrico*
Segretario: *Salvaderi Massimo*
Vice Segretario: *Ferrari Gianfranco*
Tesoriere: *Bonacina Rag. Roberto*
Revisori dei conti: *Carenzi Carlo, Passarini Mario*
Direttori di gara: *Giardina Cav. Natale, Pugno Geom. Aldo, Locatelli Claudio*
Direttori sportivi: *Scotti Natale, Cattaneo Raffaele, Cavagnoli Elso, Dossena Arturo, De Bernardi Franco, Coppi Gaetano, Ranieri Nicola*
Consiglieri: *Crivellari Bruno, Baldrighi Angelo, Brocchetta Sergio, Cattaneo Adriano, Cavagna Giovanni, Giardina Mario, Lenzini Carlo, Merlo Sergio, Monghi Luigi, Patelli Attilio, Raineri Renzo, Rossi Luciano, Samarati Osvaldo, Scaccini Luigi*
Medico sociale: *Corti Dott. Giancarlo*
Massaggiatore: *Reati Enrico*

QUI INA ASSITALIA MELEGNANO

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

L'I.N.A. E' L'ENTE PUBBLICO CON FINALITA' SOCIALI AL QUALE SONO DEMANDATE LE FUNZIONI REGOLATRICI DEL MERCATO ITALIANO DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA CHE, CON L'IDEAZIONE E L'ADOZIONE DELLE MODERNE POLIZZE INDICIZZATE HA FORNITO GLI STRUMENTI IDONEI AD AFFRONTARE I PROBLEMI DELLA PREVIDENZA E DEL RISPARMIO. NEL MERCATO SI DIFFONDONO LE FORME:

MONETA FORTE - FONDO INA - INA-AZIONE SICURA

DESTINATE A DIFENDERE NEL TEMPO IL VALORE DELL'IMPIEGO, NEL RISPETTO DELLE PREMESSE IMPRONTATE ALLA TRASPARENZA.

CON LA FOTO A FIANCO RIPRODOTTA, SI ANTICIPA L'IMMAGINE CHE CI AUGURIAMO DIVENTI FAMILIARE RICHIAMO OVUNQUE NELL'AMBITO DELLE IMPRESE AGRICOLE E INDUSTRIALI, NEI MERCATI, NELLE FIERE E NELLE MANIFESTAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE DEL TERRITORIO OVE OPERIAMO.

NEL SUD MILANO CI SI IMBATTERA' DI FREQUENTE CON I NOSTRI UFFICI MOBILI, L'ANIMATO MOVIMENTO DEI QUALI, CI AUGURIAMO, COSTITUIRA' LA RICONFERMA DELLA VOLONTA' DI RENDERE PIU' TEMPESTIVO E GRADEVOLMENTE CONVINCENTE **IL SERVIZIO DI ASSISTENZA** A TUTELA DEI CLIENTI.

SI TRATTA DI DIECI "UNITA' MOBILI" DI ASSISTENZA ASSICURATIVA DI CUI IL CENTRO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA GENERALE DI LODI DISPONE A SERVIZIO DELLA CLIENTELA.

RADICE ASSICURATORI

AGENZIA PRINCIPALE DI MELEGNANO

Piazza IV Novembre, 14 Tel. 9834468 - 9837480

MELEGNANESI GIRAMONDO

Ustèd ha la memoria corta...

Barcellona. Qualcuno ha detto che le donne sono attratte dagli uomini stranieri perchè «hanno nei capelli il profumo di lidi lontani».

I borsaioli, invece, i pataccari, truffatori ed affini, si mettono in agitazione quando sono sollecitati dall'odore che emana dalla valuta staniera, anche svalutata.

Ero sceso nella stazione del metrò per recarmi a Plaza España, dove si trova l'imponente complesso della Fiera. (Alcune persone mi hanno chiesto delucidazioni circa i ripetuti riferimenti in ogni mio articolo alla « Fiera ».

Devo precisare che ho prestato la mia attività per venti anni presso un Ente che organizza Fiere e Mostre e fra le altre incombenze mie, e di altri colleghi, una, marginale e di lunghi intervalli, consisteva nel visitare, a spese dell'Ente, alcune Esposizioni in Italia e all'estero, affini alle nostre, allo scopo di acquisire espositori, distribuire materiale, promuovere ed illustrare le nostre iniziative. Ed ecco spiegato lo scopo dei miei viaggi. Può essere, di volta in volta, un viaggio singolo o in comitiva con altri operatori, ma si tratta sempre di visitare una Fiera.

C'era stato un inconveniente di carattere tecnico, quel giorno, nella metropolitana di Barcellona, i convogli erano in ritardo e, nell'attesa, mi ero seduto su una panchina nella piattaforma. Dalla panchina vicina si alzò un tale che, dopo aver fatto segno con la mano a qualcuno in lontananza, evidentemente un complice, come per dirgli: «non preoccuparti. Questo pollo me lo cucino io », mi si avvicinò stendendo la mano nel gesto tipico del mendicante.

Molto più giovane di me e più robusto, probabilmente non aveva mai lavorato in vita sua, vivendo magari alle spalle di enti assistenziali o mettendo a segno qualche buon colpo, quando se ne presentava l'occasione. E l'occasione, nel caso specifico, era rappresentata dalla mia modesta persona.

« Señor! » disse con tono di chi sa di poterti impunemente tirare una fregatura.

Gli feci capire che, spiacente, non avevo soldi con me (nel momento stesso in cui tiri fuori il portafogli, sei rovinato) e intanto pensavo che, col suo fisico e con un po' di buona volontà, un posto di manovale al mercato ortofrutticolo o al vicino porto lo poteva sempre trovare.

«Nada dinero?».

Ricordiamo ai nostri lettori che il simpatico Franco Castoldi non è l'unico... melegnanese giramondo. Chiunque può inviarci per la pubblicazione il racconto — purché contenente spunti originali — dei propri viaggi in Italia e all'estero.

«Nada!».

Visto che il pollo non si faceva spennare, il disinvolto individuo cambiò tattica e divenne sarcastico:

«Siamo rovinati, eh! Siamo alla miseria. Abbiamo sperperato tutto con le donne ed ora non abbiamo neanche un migliaio di pesetas (volava già ad una quota di tutto rispetto) da restituire ad un amico che ora ne ha bisogno. Ustéd ha la memoria corta...». E via di questo passo.

La lingua spagnola non è difficile da capire per un italiano e naturalmente, e purtroppo per me, lo capivano benissimo gli abitanti di Barcellona che si stavano radunando in attesa della metropolitana e gli sguardi di molte persone denotavano imbarazzo e curiosità.

Qualche signora guardava ostentatamente da un'altra parte, ma le orecchie erano tese come antenne nella mia direzione, mentre gli uomini fingevano di leggere il giornale, ma in realtà seguivano la vicenda, che era forse suscettibile di ulteriori sviluppi, magari interessanti.

Ero diventato il classico figlio di papà che aveva sperperato il patrimonio familiare coinvolgendo nella rovina parenti ed amici e che veniva affrontato direttamente da un creditore.

E pensare che nella mia famiglia è stato sempre conservato gelosamente quanto ci veniva lasciato in eredità: per generazioni ci è stato tramandato da padre in figlio una sostanza patrimoniale composta da voglia di lavorare e da una fame congenita, atavica, e sia l'una che l'altra verranno consegnate integralmente, a tempo debito, ai miei discendenti.

Un improvviso fragore e l'agitazione delle persone in attesa annunciavano l'imminente arrivo del metrò e riuscii a infilarmi in una carrozza fra una ressa indescrivibile, sperando di aver seminato l'amico.

Mi ero sbagliato.

«Ustéd...». Si era fatto largo a gomitate ed ora l'avevo proprio di fronte.

«Ustéd non doveva trattare un amico in questo modo... Quelle duemila pesetas che mi deve, (aveva alzato il tiro) servono alla mia famiglia...».

E continuò la tiritera.

Quella voce insistente non poteva passare inosservata e mi sentii nuovamente al centro di molti sguardi riprovevoli, scandalizzati o semplicemente curiosi.

Alla prima fermata cercai di scendere e quello mi sbarrò il passo, ma intanto mi ero portato vicino alla porta. Alla fermata successiva, calcolai il tempo esatto e, mentre le porte si stavano rinchiudendo, all'ultimo istante, sgusciai fuori, favorito dalla mia scarsa mole. Quello tentò di seguirmi, ma la sua stazza gli fu di impedimento e lo vidi allontanarsi sul metrò sbattendo i pugni contro la porta della carrozza.

Uscii dalla stazione di corsa e mi fermai solo quando vidi due gendarmi della Guardia Civil che pattugliavano la strada. Alti, imponenti, con quel piccolo cappello rigido, piatto, nero, rappresentavano l'ordine e la sicurezza e li seguii passo passo, con aria indifferente, finchè trovai un taxi che mi portò in Fiera. Sorta su un anfiteatro naturale che declina verso il mare, Barcellona è una grande e moderna città con ampi e lunghissimi viali. Le Ramblas, viali alberati con largo spazio al centro per i pedoni, congiungono Plaza de Catalunya al mare e costituiscono il vero centro della città e il luogo ideale d'incontro per concludere un affare, per ritrovare un amico, per ammirare le belle donne o anche, più semplicemente, per passeggiare fra un flusso ininterrotto di persone che respirano l'aria tiepida del mare, ingentilita dal profumo che proviene dai numerosi chioschi dei fiorai.

Scendendo per le Ramblas verso il mare si giunge al Barrio Gotico, il quartiere la cui bellezza invita al raccoglimento. Ecco la meravigliosa Cattedrale, pura espressione di gotico mediterraneo: in una Cappella si venera un crocifisso chiamato il Cristo di Lepanto, perchè durante la storica battaglia stava a bordo del galeone di Don Juan d'Austria. Più avanti nel Palacio Real Maggiore, si ammira il Salon del Tinell dove la regina Isabella e consorte ricevettero Cristoforo Colombo al ritorno dal primo viaggio in America.

Il Tempio della Sacrada Familia innalza le occhiaie vuote delle sue finestre, in attesa di una sistemazione: quando sarà terminato, sarà un'opera monumentale quale la progettò il grande Antoni Gaudi, unica nella sua grandiosa originalità.

Verso l'ora di pranzo mi portai verso il settore Alimentare della Fiera in cerca di qualcosa da mettere sotto i denti e rividi il mio uomo: comodamente appoggiato al banco di un «merendero» (un chiosco) stava bevendo del buon vino tenendo la bottiglia, che aveva uno strano collo a becco, nella mano tesa in alto e facendo scorrere il vino direttamente in gola. Anche lui mi vide e si avvicinò dicendo: «Amigo, adesso non sono sul lavoro e tu sei mio ospite» e fece portare pane, prosciutto e altro vino. Naturalmente pagai tutto io, ma fu una cosa piacevole. Durante la conversazione che seguì, fece rimarcare che, nei suoi attacchi ai soldi altrui, usava una sola arma: la psicologia.

Con questa arma, metteva la vittima prescelta in condizione d'inferiorità e la obbligava, praticamente, a mettere mano alla borsa.

E se si guardano le armi che usano i teppisti sulle metropolitane di molte città: catene, spranghe di ferro, coltelli, pistole, ecc. il nostro uomo si poteva paragonare ai romantici briganti col trombone o ai ladri di galline che una volta bazzicavano nelle nostre campagne. Se il colpo andava bene, mettevano nel sacco quattro o cinque galline e a loro sembrava di aver svaligiao la Banca di Inghilterra; se andava male, si prendevano una schioppettata dai fittabile e un sacco di legnate dai contadini.

Ad un certo punto gli feci presente che dovevo proseguire il mio lavoro e si dimostrò molto comprensivo. Si alzò, mi strinse la mano con gravità e mi salutò.

«Adiòs!».

Franco Castoldi

Siamo ormai a Natale e, nonostante la crisi, l'inflazione e tutto il resto, anche se i bilanci non quadrano, ognuno cerca di trascorrere nel miglior modo le feste natalizie.
Il panettone e il cappone non possono mancare dalla tavola e, per i regali, ormai hanno speso tutta la tredicesima.
I commercianti, anche a Melegnano, hanno acceso le loro stelle e le luminarie, come richiamo... ad accomodarsi.
Sul canton, sentiamo cosa ne pensano el Cavalier Bigatti e il Ragionier Maiétta.

— Oh! Ma Cavaliere! Carissimo Cavaliere! Quanto tempo che non ci vediamo!

— Ha ragione! El g'ha reson, Ragionier Maiéttta! El par un secul che se trövum pù... a faa i noster quatter ciacer!

— E' vero! E dire che in questi ultimi tempi non son mancati gli argomenti... per fa una ciciarada! Vero Cavaliere?

— Altroché, Ragioniere! Tra crisi e ganassate, tra sequestri e dirottamenti... Mazzini e Arafat, Garibaldi e Craxi, ghe mancava anca el tesseramènt del PCI che fa acqua!!

— Senza contare, Cavaliere, dei problemi cittadini: el cambiament di numer sui portoni, le settecento lire per il servizio del metano, el bilancio che quadra.., cume i ball, nonché le stratosferiche interviste dei nostri assessori ai giornali quotidiani...

— Comunque, per risparmio di parole e di fiato, noi, Ragioniere, siamo veramente in linea con la politica del contenimento, del rigore e delle restrizioni.

— Allude? Allude, Cavaliere?

— Ha visto, Ragiunatt, a proposit de contenimento, l'ultima trovata dei nostri parlamentari?

— Allude forse, Cavaliere, all'aumento d'indennità ai Sindaci, agli Assessori e agli Amministratori?

— Appunto! El ved, Ragiunat?... Se i pensionati, i uperari dumanden cinq ghèi de aument... apriti cielo! Casca el mondo, l'è un disaster, l'inflazion la galopa!

— Comunque ha visto, Cavaliere? Si sono trovati tutti d'accordo!

— Tranne, naturalmente, el Panèla... Ragiunatt!

— El vör dì, Cavalier, che adess el faga un alter digiun?

— Eh! Eh!... Ma quel, Ragiunatt, el g'ha semper el papagal del Tortora... de scorta!

— Comunque non ci pensi, Cavaliere! Non si incassi! L'importante l'è la salute! Ha visto?... Adesso sostituiscono anche il cuore!

— E lei, Ragiunatt! Come andiamo con la salute??

— Benissimo, Cavaliere!... *"Pinull de cusina e decott de cantina"*... ecco la mia medicina!

— Eh! Eh!... E tutto senza pagà el tiket! E' un uomo previdente lei, Ragionier Maiétta!

— Pecad che dopu el lungo caldo... se incuminciad a *barbelàa*, Cavalier, e se diventa *fenciss* a fermass perfin in strada!

— A part tutt, ghe disarù, Ragiunatt, che truà a Meregnan un canton liber per fermass... l'è verament un problema!

— Parlèmen minga da la piassa, Cavalier-

— Beh! Chì, adiritura, l'è dificil truvà perfin un post per mett giù i pe!

— Già, a l'è vera, Cavalier! Prima i trav de ferr per fa la capunera del computer...

— ...e adess i bulugnin... per mett sutt i pee el stema del Cumun! Ghe par no, Ragiunatt, che l'è pegg de la Fabbrica del Dom?

— Eh! Eh, Cavalier! I nost ministradur creden che sistemando la piassa, e cun el stema... de avèe risolt tutt i prublema de Meregnan!

— Cusa el vör fag, Ragiunatt... nell'era *"bettiniana"*... se usa insìna... Pusee se fa pulver, se quata sutt tutt coss! Ad ogni modo, come el va il suo lavoro, Ragiunatt?

— L'è un disaster, Cavalier! A sunt pien fin *de suravia di cavèi!* Bilanci de faa quadrà, l'acconto sui redditi, l'equo canone, el condono edilizio... e adéss i moduli di *"Red"* e per i tiket!

— Pori vegiètt! A g'han una bela pretesa i noster sapientuni... cunt tuti sti moduli de fa cumpilà!

— Per ciapàa cinq franc... el guarda cusa deven fa, Cavalier! Perfin fa la cuva per cunvalidaa la firma!

— El vör dì, Ragiunatt... che sia anca quest una truada laica, una specie de ginastica mental... per tegnì impegnad la ment di anzian?

— Certo, Cavaliere, è tutta una contraddizione cun tuti sti cart de fa cumpilaa! Sém in temp de tecnologia avanzata, de video terminali e de computer...

— Ma per forza, Ragiunatt! Ma el ved no che adess i computer (cume a Meregnan) i a meten in capunera!

— Eh! Eh! El me fa rid anca lu, Cavalier; eren béi tempi quei di capuner!

— El se ricorda, Ragiunatt, quand i paisan faseven el Sant Martin... e meteven la capunera de dree sul car?

— E lu se ricorda *la regiura*, setada visin, che l'adugiava tuti i capon? A part tutt, eren veramente di programmatori i noster vécc...

— ...Certo! Sigura! Quei pensaven al Natal... Cavalier!

— Eh! Eh! Eren gent pratica, cuncreta e sopratutt de bon sens, caro el me Ragiunatt!

— Ma a pruposit de Natal... Cavalier! L'ha vist la luminaria che han fad i noster cummerciant?

— El vör dì, Ragiunatt... che sia un modo nuovo per dà i bun fest?

— Ma ch'el me töva una curiusità, Cavalier! Come mai in alcune strade ci sono le stelle, gli angeli, o file di lampadine colorate... ed in altre vie non c'è niente?

— Se ved, Ragiunatt... che i cummerciant di quelle vie... per le feste natalizie... diminuisen i prezzi!

— Eh! Eh, Cavalier... lu l'è restad amù un om de fed! L'è una béla speranza la sua!

— Comunque adess fa fregg sul seri! E se incumincia anca a barbelàa... cara el me Ragiunatt!

— L'è vera, Cavalier!... A questo punto a l'é mei che se ritirum in un quei bacalin a scaldas!

— Ottima idea, Ragiunatt! Tantu l'è Natal! Perché andém no dal *Bebo* al Bar Broletto?

— Benissimo, Cavalier! Così sentarem raccontare l'ultima!

— Ah, Ragiunatt!... Prima che se trövum pù... a ghe fu i auguri de Buon Natale!

— Ma grazie, Cavalier! Grazie! E tanti auguri di Buone Feste a lei e alla signora!

— Grazie! Grazie, Ragiunatt! E' chiaro che qui, adesso, offro io!

— Ma neanche per sogno, Cavaliere! Offro io!

— Ma scherziamo! Offro io, Ragioniere!

— Ch'el senta, Cavalier! Incuminciem ad andàa denter... poi vediamo!

— El vör dì che el Bebo, che l'è rimast vun di poc meregnanin... offre lui?

— Disaria! E se el mantegn fede ai tradizion meregnanin, Cavalier... i bun fest a eren d'obbligo ai vecchi tempi!

— Certo! Certo! Andiamo, Ragiunatt!

— Buon Natale, Cavalier!

— Buone feste anche a lei, Ragiunatt! E attenti al capon!

EL TACA BUTON

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
di PERNICENI e ASTORRI snc
PATENTI ABCDEF
20077 MELEGNANO
via Paolo Frisi 18
tel. 9834388

CLERICI ELIA
OFFICINA AUTORIZZATA E VENDITA
INNOCENTI AUSTIN ROVER SEAT
SERVIZIO TAXI
VIA G. DEZZA, 55 - MELEGNANO - TELEFONO 98.34.024

STUDIO 83
De Capitani geom. Giuseppe e Fanzini Carlo
— AMMINISTRAZIONI CONDOMINI
— AMMINISTRAZIONI APPARTAMENTI NEGOZI ECC.
— COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
Via Zuavi, 10 - Melegnano - tel. (02) 98.35.875

QUESTA USOM VA PROPRIO BENE

Dopo undici gare di campionato la matricola USOM si trova con undici punti in classifica, in una situazione quindi di tutto rispetto. Azzeccata la scelta dei dirigenti di confermare la squadra, che dopo le prime partite di naturale ambientamento nella nuova categoria, si è ben difesa, togliendosi anzi qualche bella soddisfazione, come quella di battere la capolista San Colombano per la prima volta. Dopo quella vittoria la squadra non ha più perso, dimostrando, nonostante gli infortuni di qualche giocatore importante, di essere maturata tanto da essere considerata la sorpresa del Girone M di Prima Categoria.

domenica 1 dicembre
LODIVECCHIO - USOM 1-1

Usom: Cattaneo, Asti, Esposti, Boiocchi, Germani, Peroni M., Marzi, Codazzi, Peroni S., Lomi, Pallotta.

Positiva trasferta della USOM a Lodivecchio; nonostante la gara si presentasse impegnativa, la nostra squadra non ha avuto alcun timore reverenziale nei confronti dei più esperti avversari e giocando un buon primo tempo è passata in vantaggio su calcio di rigore con Pallotta. Nella ripresa ha contenuto bene la reazione dei padroni di casa che hanno pareggiato al 70' con Bignamini A., creando anzi con rapidi contropiedi ancora qualche occasione da rete.

Risultati

Sestese - Montecremasco 0-0; Lodivecchio - Usom 1-1; Cagliero - Sangiulianese 0-1; S. Bernardo - Santacristinese 1-3; S. Colombano - Soresinese 1-2; Pizzighettone - Sergnano 1-0; Excelsior - Brembio 1-0; Borgolombardo - Montodinese 0-0.

Classifica

S. Colombano e Montecremasco punti 16; Sangiulianese 15; Lodivecchio e Santacristinese 14; Borgolombardo 13; Sestese e Soresinese 12; Usom e Pizzighettone 11; Excelsior e Montodinese 10; Brembio e Sergnano 6; S. Bernardo e Cagliero 5.

UNDER 18 - Girone A

La squadra risente molto degli infortuni capitati ai giocatori della Prima Categoria. Infatti tutte le domeniche è costretta a cedere qualche giocatore alla prima squadra essendone considerata il naturale serbatoio. Nonostante questo i ragazzi si impegnano e lottano con tutte le avversarie facendosi molto onore come dimostra la classifica.

domenica 1 dicembre
USOM - SESTESE 3-4

Usom: Cavalli, Maraschi, Pederzini, Perdoni, Cremonesi, Casali, Massasogni, Del Sorbo, Bordiga, Gazzola, Bercellesi. 12° Di Bartolo, 13° Cassinari, 14° Poggi. Reti di Bercellesi, Gazzola e Bordiga.

Partita di molte reti, come vuole la tradizione, contro la Sestese; gioco equilibrato col risultato sempre in bilico. Alla fine sono stati premiati gli ospiti, ma i ragazzi della Usom hanno giocato alla pari con i primi in classifica.

Risultati

Spinese - Settalese 1-5; Pro Paullo - Pro Melegnano 5-0; Comunali S. Donato - Union Mulazzano 0-3; Dresano Calcio - Sangiulianese 0-4; Juniorvitt - Pantigliate 2-2; Borgolombardo - Oratorio Zelo 6-0; Usom - Sestese 3-4.

Classifica

Sestese punti 18; Sangiulianese 17; Borgolombardo e Pantigliate 16; Pro Paullo 14; Settalese 13; Mulazzano e Usom 12; Pro Melegnano 11; Juniorvitt 9; Spinese 7; Dresano 5; Comunali S. Donato e Oratorio Zelo 2.

L'USOM Calcio, a nome del suo Presidente, di tutto il Consiglio e dei giocatori, augura a tutta la popolazione di Melegnano i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

GIOVANISSIMI "B"
Girone A

Questa compagine sta volando letteralmente; infatti si trova al comando del proprio girone, imbattuta dopo dieci gare disputate con all'attivo nove vittorie ed un pareggio. Ben guidata dall'allenatore Zamproni, la squadra si è espressa finora ad altissimo livello sia di gioco che agonistico.

sabato 30 novembre
USOM - JUNIORVITT 1-0

Usom: Lazzari, Negri Mamoli, Brambilla, Buono, Binda, Bolzoni, Angolari, Curti, Gritta, Gabelli, Daelli, Asti, Gimagalli, Bonelli. Rete di Bolzoni al 25'.

Bella vittoria della Usom che continua la sua marcia in vetta alla classifica. Gli ospiti si sono rivelati una buona squadra, ma la bella rete di Bolzoni ha fatto la differenza.

Risultati

Giardino - Vizzolese 7-0; Riozzese - Stella Rossa 1-1; Sestese - Pantigliate 1-0; Zivido - Melegnanese 0-1; Borgolombardo - Carpianese 6-1; Usom B - Juniorvitt 1-0.

Classifica

Usom B punti 19; Borgolombardo e Melegnanese 15; Juniorvitt, Riozzese e Trigintese 13; Zivido 11; Pantigliate 9; Vizzolese 8: Sestese 6; Giardino e Stella Rossa 4; Carpianese 0.

ALLIEVI - Girone A

Gli Allievi dell'Usom hanno concluso il girone di andata e quindi si può fare un primo bilancio. Un bilancio tutto sommato in questa prima fase non consono alle aspettative, visto che la Usom si poteva considerare una delle pretendenti al successo finale assieme a Pantigliate, Borgolombardo e Riozzese.

Il perché di questa situazione, che può sembrare strana, è dovuto alla difficoltà che i ragazzi di Reati trovano in trasferta. E' l'unico neo di questa compagine, visto che gioca un buon calcio in casa e invece fuori non si esprime al meglio delle proprie possibilità. Pur mantenendo il buon gioco manca infatti di concentrazione e convinzione dei propri mezzi, ed il cammino dei biancorossi e più eloquente di ogni commento. Vediamolo assieme iniziando dalla rosa di giocatori a disposizione di mister Reati e del suo collaboratore Anelli. Sono: Visigalli, Vertola, Favini, Villa, Fabbiani, Bissolotti, Uggeri, Martinenghi, Rapelli, Gruppi, Pasqualoni, Braga, Zago, Florindi, Gola, Marnini, Bulzi, Soffientini, Arcari, Pallotta, Re.

Ora vediamo il cammino: Usom - Borgolombardo 3-0; Juniorvitt - Usom 4-3; Usom - Mombrettese 10-0; Giardino - Usom 0-2; Usom - Carpianese 1-1; Pantigliate - Usom 4-0; Usom - Riozzese 2-2; Zivido - Usom 0-0; Usom - Stella Rossa 5-1; Sestese - Usom 3-1; Usom - Trigintese 2-0.

Per un totale di dieci punti in casa e di tre punti in trasferta, con ventinove gol segnati e quindici subiti, la Usom è al quarto posto alle spalle del Pantigliate, primo in classifica, della Riozzese e del Borgolombardo. Detto questo formuliamo auguri di buon proseguimento al mister Reati per il suo lavoro futuro, certi che dalla sua competenza i risultati non tarderanno ad arrivare anche fuori casa, per la felicità dei sostenitori della squadra.

Risultati

Sestese - Borgolombardo 1-0; Zivido - Mombrettese n.d.; Pantigliate - Carpianese 2-0; Giardino - Riozzese 0-4; Juniorvitt - Stella Rossa 1-2; Usom - Trigintese 1-0.

Classifica

Pantigliate punti 20; Riozzese 18; Borgolombardo 15; Usom 13; Zivido 11; Juniorvitt 10; Carpianese, Giardino e Sestese 9; Mombrettese 8; Stella Rossa 5; Trigintese 3.

ESORDIENTI - Girone A
sabato 30 novembre
GIARDINO - USOM 0-4

Usom: Lalinga, Viani, Valletta, Colnaghi, Tamburone, Betti, Garini, Previ, Anelli, Caielli, Novazzi, Forcati, Nazzari, Gildone. Reti di Previ, Anelli, Tamburone, Garini.

Larga affermazione della Usom nel derby. I ragazzi del Giardino non sono riusciti neanche stavolta a spuntarla, perché i ragazzi dell'Oratorio San Giuseppe si sono dimostrati più in forma.

Risultati

Giardino - Usom 0-4; Riozzese - Stella Rossa 0-1; Pantigliate - Sestese 3-0; Zivido - Melegnanese 0-2; Trigintese - Mombrettese 2-1; Vizzolese - Dresano Calcio 2-0.

Classifica

Borgolombardo B e Vizzolese punti 19; Melegnanese 14; Pantigliate, Trigintese, Usom 12; Mombrettese 8; Giardino, Riozzese e Stella Rossa 7; Dresano 5; Sestese e Zivido 3.

Bruno Pirola

ARREDAMENTI ORSENIGO

ARREDAMENTI ORSENIGO G.G.B.

progettazione d'interni

esclusivisti delle migliori produzioni

Arc linea AIKO proserpio

CINOVA B&B ITALIA mz...

MELEGNANO

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 8 - TEL. 98.34.576

CENTRO Arc linea - VIA ZUAVI 1

TEATRO ALLE VIGNE DI LODI

Inizia il corso «TEATRO DI FIGURA»

Lunedì 2 dicembre 1985, nell'ambito dei Seminari di Formazione e Aggiornamento del personale docente della Scuola dell'Obbligo, ha avuto inizio il corso "Teatro di Figura", a cura degli insegnanti Natale Panaro ed Antonio Bolognesi.

Il corso permette l'apprendimento di tecniche per progettare e realizzare maschere di persone, uccelli, animali del mondo reale e della fantasia, e per conoscere i materiali e le tecniche per la costruzione del burattino.

Il corso è affidato a Natale Panaro, che svolge normalmente la sua attività di scultore e costruttore di maschere, presso Teatri e Scuole in Italia, Francia e Germania.

Antonio Bolognesi, allievo e poi insegnante della Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo Teatro di Milano, terrà il Corso di Teatro di Figura relativamente al "Burattino".

Le lezioni, per gli iscritti al corso, inizieranno ogni giorno alle ore 16,45.

WWF Una mostra contro i maltrattamenti agli animali

Nella settimana dal 2 al 7 dicembre, alla Scuola Media Statale "Paolo Frisi" si è tenuta una mostra sui maltrattamenti agli animali, anche dopo la convenzione di Washington. Nell'occasione si sono potuti vedere ed acquistare fascicoli sugli animali, sono state proiettate diapositive, e sono stati rinnovati i vecchi abbonamenti e raccolte nuove iscrizioni sia da parte dei Panda Clubs e sia come singoli soci.

Gruppo WWF Melegnano

COLORIFICIO MELEGNANESE
MELEGNANO - Via Castellini, 17
Telefono 98.34.264
POSA IN OPERA:
Pavimenti, linoleum, moquette, battiscopa, cornicette, carta da parati.
CORNICI DI OGNI GENERE
CORNICI PER QUADRI
Vasto assortimento per belli Arti
Consulenza tecnica a domicilio

Soccorso Stradale A.C.I.
TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI
CIGOGNINI - MELEGNANO
OFFICINA RIPARAZIONI AUTOVEICOLI
Vendita vetture nuove e d'occasione di tutte le marche
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO E FESTIVO
Piazza Matteotti, 21 - telef. diurno 98.34.068
notturno e festivo 98.38.265

DIPLOMATA
IMPARTISCE LEZIONI
DI PIANOFORTE
E CHITARRA
TELEFONARE ALLO
(02) 98.33.450

MELEGNANO CENTRO
impresa vende
APPARTAMENTI in palazzina RESIDENZIALE
2-3-4 LOCALI
finiture signorili, verde attrezzato, riscaldamento autonomo, boxes, doppi servizi, cantine
UFFICIO VENDITE - Tel. 98.38.836-98.38.837

PRO MELEGNANO COSÌ NON VA

Continua il momento-no della capolista Assago, che negli ultimi cinque incontri racimola solamente quattro punti. Di questa delicata situazione della capotila approfittano il Lanterna ed il Buccinasco, raggiundendo così la vetta della classifica.

I Melegnanesi ancora una volta non sanno cogliere questa favorevole situazione, così non solo non raggiungono una tranquilla posizione di classifica ma addirittura scivolano nei bassifondi, rischiando seriamente di compromettere in modo irreparabile questo campionato.

Contro la Pontesestese i biancorossi hanno disputato una discreta partita, nonostante gli ospiti fossero scesi sul terreno del comunale di Melegnano con l'intento di conquistare un punto per la loro delicatissima posizione di classifica.

Così si è visto subito che la partita viaggiava su un unico binario, con i Melegnanesi che attaccavano continuamente e gli ospiti che si difendevano in modo affannoso. La rete della vittoria arrivava al 66' per opera di Troiano che sfruttava in area un bellissimo colpo di testa di Cavioni, mettendo imparabilmente la palla in rete alla destra del portiere ospite.

Contro la Lanterna, la Pro avrebbe meritato un pari per la gran mole di gioco espressa sul campo. I locali passavano in vantaggio al 27' sull'unica azione efficace vista sino a quel momento nella metà campo ospite. Tutto partiva dalla destra del portiere Rossi: calcio di punizione dal limite e colpo di testa vincente del bravo Beretta. Nella ripresa i biancorossi melegnanesi erano costantemente all'attacco ma non centravano la porta avversaria. Al 32' e al 40' due grosse occasioni venivano mancate per un soffio dagli attaccanti della Pro che fallivano così la possibilità di una divisione della posta in palio.

Contro il Locate i Melegnanesi si fanno superare sul proprio terreno mettendo ancora una volta in mostra un gioco poco redditizio, oltre che a tratti confuso. Le reti: al 50' passa in vantaggio la Pro su calcio di rigore battuto dal centravanti Troiano, rigore concesso dall'arbitro per fallo di mani in area di un difensore ospite. Due minuti dopo pareggiano gli ospiti con Caggiano con un preciso rasoterra da pochi passi dalla porta, su azione corale di tutta la squadra.

La seconda rete per i Locatesi arriva all'86' per opera di Malaspina che insacca di testa dall'area piccola, dopo che la palla per ben due volte colpiva la traversa senza che i difensori locali riuscissero a liberare definitivamente la propria area.

☆ ☆ ☆

domenica 17 novembre

PRO MELEGNANO 1
PONTESESTESE 0

Pro Melegnano: Rossi P., Spinazzi, Migli, Rossi C., Savioli, Cagni M., Cisari (65' Troiano), Gallieni, Cavioni, Cagni D., Fumagalli (66' Speriani). Allenatore: Prinelli.

Pontesestese: Breviglieri, Catignano, Migliavacca, Cavalleri, Tuzzi, Bruno, Spiridione, Valentini, Manicone (68' Buggio),

Zucchi (56' Castioni). Allenatore: Costantini.

Arbitro signor Conte di Piacenza. Marcatore: Troiano al 66'.

☆ ☆ ☆

domenica 24 novembre

LANTERNA 1
PRO MELEGNANO 0

Lanterna: Pozzini, Piumazzi, Granata, Jaculano, Lanza, Frecciamulo, Zanoncelli, Guidi (87' Scambiati), Garlaschi, Appiani, Beretta. Allenatore: Zanoncelli.

Pro Melegnano: Rossi P., Spinazzi, Migli, Rossi C. (70' Speriani), Savioli, Cagni M., Vitali, Gallieni, Troiano, Cagni D., Lupi. Allenatore: Prinelli.

Arbitro signor Marzulli di Milano. Marcatore: Beretta al 27'.

☆ ☆ ☆

domenica 1 dicembre

PRO MELEGNANO 1
LOCATE TRIULZI 2

Pro Melegnano: Rossi P., Migli, Maraschi, Gallieni, Savioli, Cagni M. (46' Fumagalli), Lupi, Rossi C., Troiano, Cagni D., Speriani (75' Cavioni). Allenatore: Prinelli.

Locate Triulzi: Zigoni (46' Bortolotto), Vailati, Pisati, Arici, Signorini, Pancotti, Cogoli, Caldato (88' Manter), Malaspina, Buratti, Caggiano. Allenatore: Ribboni.

Arbitro signor Pellegrini di Cremona. Marcatori: 52' Troiano. 52' Caggiano, 85' Malaspina.

RISULTATI

domenica 17 novembre

Sandonatese - Stella Rossa 0-3; San Martino - Snam Metanopoli 2-2; Pro Melegnano - Pontesestese 1-0; Peschiera Borromeo - Lanterna 0-0; Assago - Locate Triulzi 1-1; Buccinasco - Giorgella 3-1; Valleambrosia - Landriano 3-1; Sizianese - Juventus Opera 1-2.

domenica 24 novembre

Stella Rossa - Sizianese 2-4; Snam Metanopoli - Sandonatese 1-1; Pontesestese - San Martino 1-2; Lanterna - Pro Melegnano 1-0; Locate Triulzi - Peschiera Borromeo 1-1; Giorgella - Assago 3-0; Landriano - Buccinasco 2-2; Juventus Opera - Valleambrosia 1-1.

domenica 1 dicembre

Stella Rossa - Snam Metanopoli 3-1; Sandonatese - Pontesestese 1-0; San Martino Casalmaiocco - Lanterna 3-3; Peschiera Borromeo - Giorgella 0-0; Pro Melegnano - Locate Triulzi 1-2; Assago - Landriano 2-0; Buccinasco - Juventus Opera 0-0; Sizianese - Valleambrosia 1-1.

CLASSIFICA

Assago punti 16; Buccinasco e Lanterna 15; Stella Rossa e Valleambrosia 13; Juventus Opera e Locate 12; Casalmaiocco 11; Landriano, Peschiera Borromeo, Sizianese e Snam Metanopoli 10; Giorgella e Sandonatese 9; Pro Melegnano 8; Pontesestese 3.

UNDER 18

Dopo le due sconfitte consecutive subite ad opera del Borgolombardo, a Borgo, e della Juniorvitt, sul terreno di casa, i Melegnanesi si riscattano in parte, vincendo i due successivi incontri e perdendo nettamente sul terreno del Pro Paullo, portandosi così in una discreta posizione di classifica.

Contro il Dresano Calcio i ragazzi di Pedrinelli sono scesi in campo concentrati al massimo ed intenti ad interrompere la serie negativa delle precedenti domeniche. Infatti hanno vinto meritatamente sia sul piano del gioco che del punteggio.

Più sofferta la partita casalinga contro i Comunali di San Donato. Dopo un buon primo tempo giocato all'insegna del bel gioco e del risultato, ha fatto seguito un secondo tempo opaco e poco combattuto, tanto da mettere in dubbio sino al termine il risultato acquisito nel primo tempo, e di conseguenza la vittoria finale.

Contro il Pro Paullo, si è vista una partita giocata a senso unico per i padroni di casa, tanto che al termine del primo tempo conducevano per 3-0. Nel secondo tempo la musica non cambiava ed i locali segnavano ancora due volte, tinendo l'incontro con il punteggio di 5-0, senza toccare minimamente l'orgoglio degli ospiti Melegnanesi.

domenica 17 novembre

DRESANO CALCIO 1
PRO MELEGNANO 3

Dresano Calcio: Sfondrini, Bohin, Beò, Poggi, Toscani, Praticò, Pasini, Labruzzo, Matteo, Bonizzari, Gambitta. 12° Pacetta. Allenatore: Di Stefano.

Pro Melegnano: Rossi, Pala, Nervi, Premessi, Scollo, Iannello, Frigerio, Galantini, Libero, Spinelli, Segalini. 12° Varotti, 13° Marani, 14° Marzi, 15° Zerbini, 16° Maestri. Allenatore: Pedrinelli.

Arbitro signor Orlando di Lodi. Marcatori: 26' Frigerio, 37' e 67' Segalini, 82' Pasini.

domenica 24 novembre

PRO MELEGNANO 2
COMUNALI S. DONATO 1

Pro Melegnano: Rossi, Nervi, Premessi, Scollo, Iannello, Frigerio, Galantini, Libero, Spinelli, Segalini. 13° Varotti, 14° Pala, 15° Di Cristo, 16° Marzi. Allenatore: Pedrinelli.

Comunali S. Donato: Brattoli, Martini, Carnevale, Starvaggi, Bracchi, Vecchio, De Cinis, Cavagnoli, Pisani, Guiotto, Lampis. 13° Orsini. Allenatore. Tiozzo.

Arbitro signor Ferrari Agradi di Lodi. Marcatori: 26' Frigerio, 37' Spinelli, 70' Vecchio su calcio di rigore.

domenica 1 dicembre

PRO PAULLO 5
PRO MELEGNANO 0

Pro Paullo: Spoldi, Cavanna, D'Aria, Savino, Gerbi R., Gelessi, Boccaforno, Cioffi, Gerbi B., Vella, Baralla. 12° Salvaderi, 13° Provini, 14° Pacchioni, 15° Granolli. Allenatore: Risalvato.

Pro Melegnano: Varotti, Marani, Nervi, Premessi, Scollo, Iannello, Frigerio, Galantini, Libero, Spinelli, Segalini. 13° Zerbini, 14° Maestri, 15° Tirelli. Allenatore: Pedrinelli.

Arbitro signor Cosimo di Lodi. Marcatori: 30' Baralli, 35' Cioffi, 40' Gerbi, 70' Vella, 85' Boccaforno.

CLASSIFICA

Sestese punti 18; Sangiulianese 17; Borgolombardo e Pantigliate 16; Pro Paullo 14; Settalese 13; Usom e Union Mulazzano 12; Pro Melegnano 11; Juniorvitt 9; Spinese 7; Dresano Calcio 5; Comunali San Donato e Oratorio Zelo B.P. 2.

Giovanni Caperdoni

PROGRAMMA GARE CAMPIONATO DELLE SQUADRE DELLA PRO MELEGNANO CALCIO

Seconda Categoria — 8 dicembre: Giorgella - Pro Melegnano, ore 10,15 a Corsico; 15 dicembre: Pro Melegnano - Landriano, ore 14,30 al Comunale di Melegnano.

Under 18 — 8 dicembre: Pro Melegnano - Spinese, ore 10,15, stadio Centro Giovanile Melegnano; 15 dicembre: Settalese - Pro Melegnano, ore 10,15, campo Comunale di Settala.

POSITIVI RISULTATI PER LA U.S. MELEGNANESE

Altre tre partite utili (due vittorie esterne ed un pareggio interno) rappresentano un bilancio positivo per la Melegnanese. Purtroppo però Melzo e Vizzolese (sempre imbattute) continuano la loro serie positiva e possono così mantenere un buon margine di punti di vantaggio sulle inseguitrici. Superiore ad ogni previsione la condotta del Quartiano, da otto giornate imbattuto. In crisi la Vimo con tre sconfitte consecutive ed in ripresa il Pro Paullo che vuol abbandonare la zona retrocessione.

RISULTATI

domenica 17 novembre

Melpum - Melegnanese 0-1; Vignate - Vimo 1-0; Trescore - Melzo 0-2; Spinese - Vizzolese 0-1; Scannabuese - Mulazzano 0-0; Madignanese - Aurora Ombriano 0-4; Agnadellese - Quartiano 1-1; Settalese - Pro Paullo 2-2.

domenica 24 novembre

Melegnanese - Madignanese 0-0; Vimo - Settalese 0-1; Melzo - Vignate 4-0; Vizzolese - Trescore 2-1; Mulazzano - Spinese 1-1; Aurora Ombriano - Scannabuese 0-2; Quartiano-Melpum 2-2; Pro Paullo - Agnadellese 3-1.

domenica 1 dicembre

Scannabuese - Melegnanese 0-1; Vimo - Melzo 0-1; Vignate - Vizzolese 0-0; Trescore - Mulazzano 1-2; Spinese - Aurora 1-0; Madignanese - Quartiano 0-2; Melpum - Pro Paullo 0-3; Settalese - Agnadellese 2-1.

CLASSIFICA

Melzo punti 21; Vizzolese 19; Quartiano 15; Melegnanese 14; Settalese, Vimo e Vignate 11; Spinese, Union Mulazzano 10; Pro Paullo, Trescore, Scannabuese, Madignanese 9; Aurora Ombriano 8; Agnadellese 6; Melpum 2. Da recuperare Vignate - Spinese.

MELPUM 0
MELEGNANESE 1

Netto dominio della Melegnanese che ha piegato gli avversari al 62' con Angiolillo che in precedenza aveva realizzato (goal annullato per fuorigioco). Molto bene Sfondrini.

Melegnanese: Vernaccia, Varsallona, Sordelli, Roscio, Sfondrini, Baggi, Angiolillo, Vignola (Spoldi al 46'), Palesi, Minelli, Tonani. Arbitro: Carrara di Bergamo.

MELEGNANESE 0
MADIGNANESE 0

La Melegnanese ha esercitato una chiara supremazia territtoriale ma è mancata

nelle conclusioni.

Melegnanese: Vernaccia Varsallona, Sordelli, Roscio, Sfondrini, Baggi, Angiolillo (Licchelli), Spoldi, Palesi, Minelli, Tonani (Grignani). Arbitro: Peroncini di Pavia.

SCANNABUESE 0
MELEGNANESE 1

Primo tempo equilibrato e ripresa dominata dalla Melegnanese. Rete di Angiolillo al 66' che ha festeggiato nel modo migliore il trentesimo compleanno. Migliore di tutti ancora Sfondrini. Bene anche Roscio e l'insidioso Palesi. Prova generosa degli altri.

Melegnanese: Vernaccia Maffini, Sordelli, Roscio, Sfondrini, Baggi, Grignani, Vignola, Palesi, Minelli, Angiolillo. Arbitro: Carbonaro di Bergamo.

ALLIEVI REGIONALI

Bene la compagine di Pier Luigi Tentori che ha conseguito i seguenti risultati: 17-11 Melegnanese - Bolgiano 5-3; 24-11 Gratosoglio - Melegnanese 1-1; 1-12 Melegnanese - Missaglia 4-3. In classifica la Melegnanese si trova in posizione d'avanguardia.

GIOVANISSIMI

Dopo aver espugnato il terreno dell'imbattuta Juniorvitt (vittoria per 5-3) la Melegnanese ha subito la prima sconfitta interna stagionale ad opera del forte Borgolombardo. Sabato 30 novembre pronta riabilitazione dei ragazzi di Moro e Stroppa con la vittoria (1-0) sul terreno del Zivido. In classifica la Melegnanese occupa la seconda posizione appaiata al Borgolombardo e preceduta dall'USOM.

ESORDIENTI

La compagine di Gritti ed Amicasto si è imposta il 16 novembre a Dresano per 2-0. Ha pareggiato (0-0) nell'incontro casalingo con la Trigintese ed ha conseguito il 30 novembre un chiaro successo (2-0) sul campo del Zivido.

Alcune curiosità su quest'ultima gara: il portiere melegnanese Rinaldi non ha mai avuto l'occasione di toccare il pallone che non è nemmeno giunto nella sua area. La Melegnanese non ha effettuato alcun calcio di rinvio da fondo campo.

La classifica trova al comando Borgolombardo e Vizzolese. Al terzo posto la Melegnanese.

V. Oleotti

LEGA GIOVANILE della MELEGNANESE

Domenica 15 dicembre alle ore 9,30, allo Stadio Comunale di Melegnano - Via Giardino - l'U.S. Melegnanese organizza una Leva Giovanile riservata ai ragazzi nati negli anni 1974 1975 - 1976 - 1977. Gli interessati dovranno portare indumenti di gioco.

PROGRAMMA GARE CAMPIONATO DELLE SQUADRE DELL' U.S. MELEGNANESE

Seconda Categoria — 8 dicembre: Melegnanese - Spinese; 15 dicembre: Trescore Cremasco - Melegnanese; 22 dicembre: Melegnanse - Vignate.

Allievi Regionali — 8 dicembre: Cagliero - Melegnanese; 15 dicembre: Melegnanese - San Biagio; 22 dcembre: Melegnanese riposa.

Giovanissimi — 7 dicembre: Melegnanese - Sestese; 14 dicembre: Riozzese - Melegnanese.

Esordienti — 7 dicembre: Melegnanese - Pantigliate; 14 dicembre: Riozzese - Melegnanese.

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N 3190 del Tribunale di Lodi
Codice Fiscale 04463580151
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Per la pubblicità: Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 700 (arretrati L. 1400). Abbonamento annuo L. 15.000. Per abbonamenti: Buona Stampa - Via P. Frisi 1; Buona Stampa - Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè - Via Roma 22; Colorificio Melegnanese - Via Castellini 17; Centro Ginnastica Medica - Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Ausano Crotti - Via Zuavi; Cartoleria Cavalli - Via Giardino; Liquorificio Cremonesi - Via 8 Giugno - Melegnano.
Tipografia FABBIANI
Melegnano - Tel. 98.34.850

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

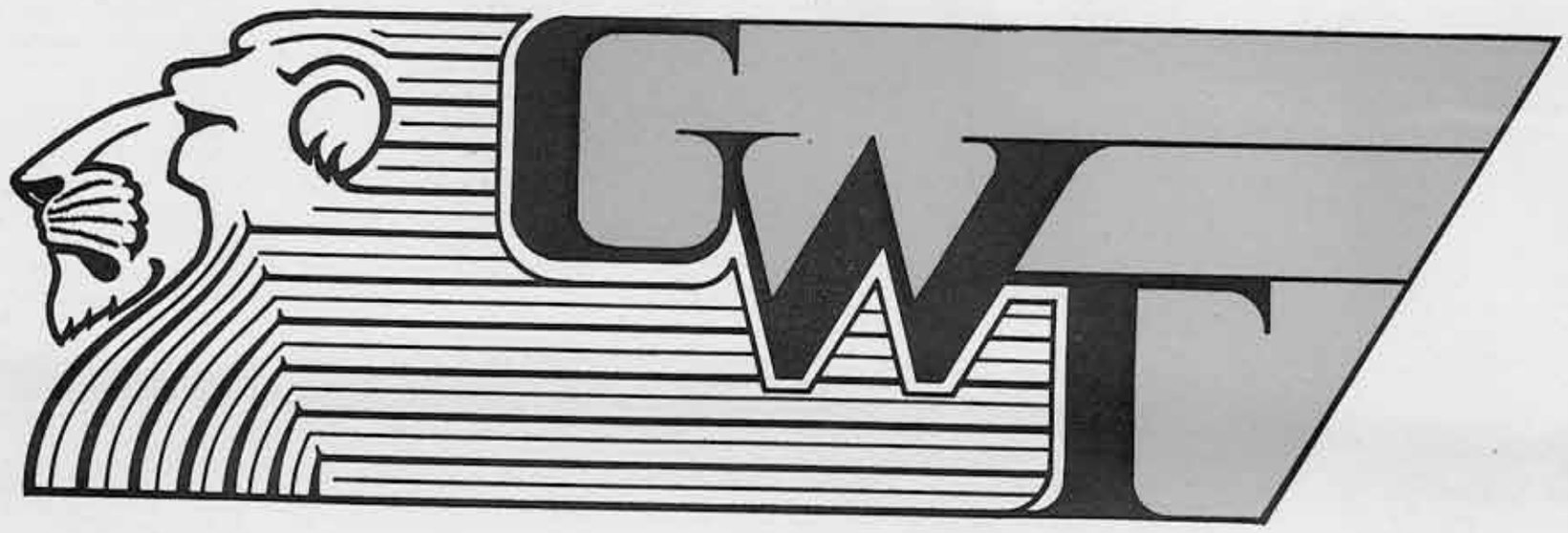
TABACCHERIA
JOLLY
Vuoi fumare, fallo con stile, vieni alla tabaccheria JOLLY e troverai il meglio per l'occorrente del fumatore. Completa di valori bollati.
MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66

MAGLIERIA - CONFEZIONI - BIANCHERIA
FARINA
MODA SPORT
MELEGNANO
VIA XXIII MARZO, 51 - TELEFONO 98.34.618

AVETE IL PROBLEMA DI RINNOVARE IL VOSTRO APPARTAMENTO, LA VILLA, L'UFFICIO O IL NEGOZIO?
Certamente vi occorrerà manodopera specializzata ed assistenza qualificata...
La
REMAKING SYSTEM s.r.l.
Via Vittorio Veneto 18 - MELEGNANO - Telefono (02) 98.38.339
ha completamente a disposizione per le vostre esigenze: muratori, piastrellisti, stuccatori, falegnami, lattonieri, idraulici ed elettricisti, coordinandoli opportunamente per voi e realizzando tutti i lavori di cui avete necessità in tempi brevi ed a prezzi veramente concorrenziali.
CONSULENZE E PREVENTIVI A TITOLO ASSOLUTAMENTE GRATUITO
Interpellateci... ne vale la pena!

LA BOTTEGA DEL CAFFE'
TORREFAZIONE
DEGUSTAZIONE
PASTICCERIA
GELATERIA
Via Roma, 22 - MELEGNANO - Tel. 98.31.893

DIMA E VERNICIATURA A FORNO
Carrozzeria Centrale
DI ASCRIZZI
20077 MELEGNANO
Via Martiri della Libertà, 24 - telef. 98.33.328



GWT ALTA MODA

PIAZZA DELLA VITTORIA 15 - MELEGNANO